ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alessandria
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 07/09/2009 - Piano Esecutivo Convenzionato Centro Polifunzionale e per il tempo libero in Spinetta Marengo via Genova. Proponenti: Sigg. Bocca Elsa, Amelotti Giovanni, Amelotti Roberta, Amelotti Cristina, Amelotti Mariella.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
1) Di approvare il progetto di piano esecutivo convenzionato, denominato "Centro Polifunzionale e per il tempo libero", sito in Spinetta Marengo - via Genova, presentato dai Sigg.: Bocca Elsa, Amelotti Giovanni, Amelotti Roberta, Amelotti Cristina, Amelotti Mariella, (omissis)

Comune di Arona (Novara)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 11.09.2009: Regolamento Edilizio Comunale - Modifiche al testo vigente D.C.R. 8.07.2009, n. 267-31038.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 19/99, le modifiche da apportare al vigente Regolamento Edilizio Comunale consistenti nella sostituzione del comma 3 dell'articolo 16 con il seguente:
(omissis)
2) Di approvare, conseguentemente, il testo normativo del Regolamento coordinato con le modifiche apportate, che viene allegato alla presente deliberazione.
(omissis)

Comune di Arona (Novara)
Estratto di avviso di asta pubblica in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n 300/09.

Si comunica che in riferimento all'avviso d'asta per alienazione immobili comunali sopra richiamato, sono state inserite alcune integrazioni alla delibera di C.C. n. 24 del 6. 04. 2009 riguardanti le schede relative ai beni:
Lotto n. 1 - Cà Mata, sita in P.za De Filippi;
Lotto n. 2 - Ex Peso pubblico, sito in P.za Nazario Sauro.
Preso atto di tali modifiche, si comunica che il termine di consegna dei plichi contenenti le offerte per la partecipazione alla gara, viene spostato entro e non oltre le ore 12.30 (dodicietrenta) del giorno 10 novembre 2009.
La gara per l'alienazione dei beni avrà luogo invece il giorno 11 novembre 2009 alle ore 9.30, in Arona presso la Sede Municipale di Via San Carlo n.2.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Arona, Ufficio Patrimonio in orario di ufficio, tel. 0322-231264, indirizzo internet: www.comune.arona.no.it .

Arona, 7 ottobre 2009
Il Dirigente 2° Settore
Mauro Marchisio

Comune di Baveno (Verbano Cusio Ossola)
Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. ai sensi della L.R. n. 46/1995 e s.m.i. - Ambito territoriale n. 33.

Si rende noto
Che è pubblicato il bando di Concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.
Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre 2009.
Baveno, 15 ottobre 2009
Il Sindaco
Massimo Zoppi

Comune di Borgomasino (Torino)
Avviso di approvazione definitiva Piano di Zonizzazione acustica ai sensi art. 7 L.R. 52/2000 e s. m. i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Rende noto
Che ai sensi della Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 25 ottobre 2000, n. 43) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 28 settembre 2009 con oggetto *Approvazione definitiva Piano di Zonizzazione Acustica* è avvenuta la approvazione del provvedimento definitivo di classificazione completo di tutti i relativi elaborati, ovvero:
- Relazione descrittiva
- Tavola 17 Fase III
- Tavola 18 Fase II
- Tavola 18 Fase IV
- Tavola 18_4A Fase IV
- Tavola 18_4A_1 Fase IV
- Tavola 18_4A_2 Fase IV

Borgomasino, 6 ottobre 2009
Il Responsabile dell'UTC
Alberto Comerro

Comune di Borgosesia (Vercelli)
Verbale di deliberazione del C.C. 28/09/2009, n. 29 - L.5/8/1978 n. 457 art.30 - L.R.5/12/1977 n. 56 art. 41/bis. Proposta Piano di Recupero avanzata dalla Soc. Andel S.r.l.- Ristrutturazione edilizia totale di fabbricati siti in Borgosesia, Fraz. Rozzo, loc. Maionetta - Approvazione definitiva.

(omissis)
Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
Approvare, a mente dell'art. 30 della legge 5/8/78 n. 457, in via definitiva il Piano di Recupero, proposto dalla So-

cietà "Andel S.r.l.", in qualità di proprietaria dell'area e dei fabbricati siti in Fraz. Rozzo, località Maionetta, identificati al Catasto Terreni al Fg. di mappa n. 51, particelle nn. 68, 71 , 79.

Comune di Borgosesia (Vercelli)
Cessione di una piccola porzione di sede stradale comunale sita in Fraz. Cravo. Verbale di deliberazione del C.C. 29/09/2008 n. 40 esecutiva ai sensi di legge .

(omissis)
Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
1), 2), 3) e 4) (omissis)
5) Declassificare da "strada comunale" a "sedimi beni disponibili" la sola area sita in Via Cravo, antistante l'immobile identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 61, particella n. 17 per una superficie complessiva di circa mq. 3 (salvo arrotondamenti catastali), come da planimetria allegata alla relazione dell'Ufficio Urbanistica.

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)
Avviso ai creditori per lavori restauro e risanamento conservativo campanile della chiesa di S. Giuseppe in Via Lanza.

Premesso che con contratto Racc. n. 48 bis del 23/07/2009, sono stati aggiudicati i lavori di restauro e risanamento conservativo del campanile della chiesa di San Giuseppe in Via Lanza, all'Impresa Bianco Geom. Claudio – Via Rosselli 25/a – 15033 Casale Monferrato (AL);
Che i lavori hanno avuto inizio in data 24/08/2009 e sono stati ultimati in data 22/09/2009 come risulta dal certificato di ultimazione dei lavori in data 23/09/2009 e si sono svolti unicamente nel territorio comunale di Casale Monferrato;
Visto l' art. 189 del DPR 554/1999;
invita
pertanto coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.
Casale Monferrato, 7 ottobre 2009
Il Responsabile del Procedimento
Paolo Patrucco

Comune di Cirie' (Torino)
Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta.

Si rende noto che, ai sensi L.R. n. 46 e s.m.i., viene pubblicato, decorrenza 20/10/2009 il bando di concorso per l'assegnazione in locazione permanente di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta.
La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che prestano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei comuni compresi nell'ambito territoriale n. 5 (Comuni di: Barbania, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Cirie', Fiano, Front Canavese, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese, Villanova Canavese), salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.
Per gli alloggi assoggettati ad interventi di recupero di proprietà comunale siti in Ciriè è fatta salva la facoltà del Comune di Ciriè, in applicazione dell'articolo 5 comma 3 della L.R. 46/95, di avvalersi in sede di assegnazione della quota di riserva elevata al 100% per i propri residenti.
Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione gratuita presso gli uffici dei comuni sopraindicati, devono essere presentate a decorrere dal giorno 20/10/2009, entro il termine tassativo delle ore 11,30 del giorno 12/12/2009, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni.
Il Dirigente Settore "Servizi alla Persona"
Raffaello Barbieri

Comune di Corneliano d'Alba (Cuneo)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2009 "Regolamento Edilizio Comunale. Modificazioni. Provvedimenti".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche agli artt. 2, 3 e 16 del vigente Regolamento Comunale Edilizio, il cui nuovo testo resta riformulato così come indicato nell'allegato A alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;
2) di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. del 29.07.1999, n. 548-969, come modificato con D.C.R. n. 267-31038 del 8.07.2009;
3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. del 08.07.1999, n. 19;
4) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999, n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;
5) di incaricare il responsabile del servizio edilizia ed urbanistica di predisporre, per comodità di consultazione, il testo del Regolamento Edilizio coordinato così come da modello allegato, di cui al precedente punto 1).

Comune di Cumiana (Torino)
Avviso ad opponendum lavori di realizzazione cucina e ristrutturazione servizi e spogliatoi impianto sporti-

vo P.L. Menna. Impresa: R.A. Ruffinatto Angelo , borgata Mago, Strada Oreglia 3/9, Cumiana.

Il Responsabile Settore Tecnico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della L.20.3.1865 n.2248, dell'art. 93 del R.D. n. 350 del 25.05.1985, e dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21.12.1999,

Avverte

Che l'impresa R.A. di Ruffinatto Angelo con sede in Cumiana (TO), Borgata Mago, strada Oreglia n. 3/9, ha ultimato i lavori di "Realizzazione cucina e ristrutturazione servizi e spogliatoi – Impianto sportivo "P.L. Menna", di cui al contratto succitato.

Chiunque vanti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile Settore Tecnico
Domenico Maletto

Comune di Grinzane Cavour (Cuneo)

Piano di Recupero di iniziativa privata "Via Garibaldi 4153" area di P.R.G.C.02RC04.

Il Sindaco

- Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 25/9/2009, esecutiva, relativa all'approvazione del progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata "Via Garibaldi 4153" Area di P.R.G.C. 02RC04;
- Visti gli artt. 41 bis e 43 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

Rende noto

Che con la suddetta deliberazione è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata inerente l'area suddetta.

Grinzane Cavour, 6 ottobre 2009

Il Sindaco
Franco Sampo'

Comune di Montaldo Scarampi (Asti)

Avviso di deposito del Progetto di Variante Generale n. 3 al Vigente PRGC, parzialmente rielaborata ai sensi del comma 15, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Sindaco

Rende noto

che il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 24 del 18.09.2009, ha adottato il progetto di Variante Generale n. 3 al Vigente P.R.G.C., parzialmente rielaborato a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, ai sensi del comma 15, art. 15 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

Tale progetto resterà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. consecutivi dal 09.10.2009 al 07.11.2009, durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario d'ufficio.

Nei successivi 30 gg., e precisamente dal 08.11.2009 al 07.12.2009 si potranno presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse.

Rende noto altresì

che, entro il termine di 60 gg. dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è data la possibilità, a chiunque, di prendere visione degli elaborati e del relativo Rapporto Ambientale, nonché di inoltrare eventuali osservazioni sui temi ambientali ai sensi della art. 20 della L.R. n.40/1998 e art. 14 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.

Montaldo Scarampi, 8 ottobre 2009

Il Sindaco
Francesco Manassero

Comune di Murisengo (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28.09.2009 "Regolamento Edilizio - Integrazione - art. 39 bis - Pannelli solari termici e fotovoltaici, serbatoi d'accumulo ed altri impianti tecnologici".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

Di approvare, per le premesse motivazioni e finalità il testo dell'art. 39 bis

(omissis)

Di dare atto che il Regolamento edilizio rimarrà composto da:
- n. 72 articoli
- n. 10 modelli allegati
- n. 1 appendice all'art.31 suddivisa in tre capitoli
- n. 1 tabella colori;

Di dichiarare che il presente regolamento comunale , anche con le modifiche apportate con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 01.09.1999 supplemento n. 35.

(omissis)

Comune di Novara

Approvazione Piano di Recupero convenzionato di iniziativa privata denominato "Cascina Cortenuova" interessante aree site in Torrion Quartara presentato dalle società Errevi srl ed Edilcastello srl .

La Giunta Comunale
(omissis)
Delibera

1. di dare atto che gli atti relativi al Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Cascina Cortenuova", interessante aree site in Torrion Quartara, presentato dalle Società Errevi S.r.l. ed Edilcastello S.r.l., sono stati depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale in Via Pietro Generali n. 23 per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 26.02.2009 e che nei 30 giorni successivi al deposito non è pervenuta alcuna osservazione;

2. di dare atto, altresì, che la Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali della Regione Piemonte, con nota del 29.05.2009 Prot. 43001 RI 09/5308 ha espresso parere favorevole *dall'esclusivo punto di vista del corretto inserimento ambientale, per quanto attiene la formulazione delle soluzioni progettuali contenute nella proposta di Piano di Recupero, a condizione che vengano recepite le condizioni e prescrizioni* indicate dettagliatamente in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte;

3. di dare atto che con nota in data 26.6.2009 prot. 50499 RI 09/6336 il progettista del Piano di Recupero in questione si è impegnato a recepire, elencandone dettagliatamente i contenuti, tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nel parere della Commissione Beni Culturali e Ambientali sopracitato, in sede di presentazione delle singole istanze autorizzative, dando atto che i singoli interventi ricadenti nel Piano di Recupero sono comunque soggetti a permesso di costruire;

4. di prendere atto del parere tecnico del Servizio Pianificazione Programmazione Urbanistica in data 17.07.2009 che, visto il parere della Commissione Beni Culturali e Ambientali e la nota del progettista il Piano di Recupero soprarichiamate, stabilisce quanto segue:

"Si ritiene pertanto di soddisfare le richieste formulate dalla Regione nella successiva fase attuativa del Piano di Recupero; inoltre dovrà essere verificata in fase di rilascio dei singoli titoli abilitativi la sussistenza o meno del vincolo di tutela paesaggistica sull'area, con conseguente acquisizione del nulla osta preventivo da parere del settore "Attività di gestione valorizzazione paesaggio".

Si ribadisce che il recupero funzionale della Cascina Cortenuova, per gli usi e con le modalità previste dal e nel rispetto delle norme di attuazione del PRG 2003 vigente, deve prevedere la trascrizione del vincolo sulla azienda agricola di pertinenza che escluda la realizzazione di ulteriori volumi per abitazioni rurali. Tale trascrizione deve essere presentata contestualmente alla richiesta del primo premesso di costruire per l'attuazione degli interventi e deve essere inserita nello schema di convenzione"

5. di prendere atto, altresì, della relazione di compatibilità ambientale datata 11.09.2009 Prot. 67129 RI 09/8620 allegata agli elaborati grafici;

6. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano di Recupero in questione, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 28.01.2009 e composto dai seguenti elaborati aggiornati e datati 11.09.2009 prot. 67129 allegati al presente atto:

- Schema di convenzione con allegato deliberazione di G.C. n. 144/2009 (aggiornata)
- Proposta definitiva viabilità alternativa
- Computo metrico estimativo
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione
- Relazione di compatibilità ambientale

Tav.1 - *Inquadramento urbanistico territoriale e fotografico* - scale 1:2000-1:500
Tav.2 - *Opere di Urbanizzazione Orientamenti Fili fissi - Distanze* - scala 1:500
Tav.3 - *Consistenza dell'intervento. Calcoli planovolumetrici-*
Tav.4 - *Planimetria generale dell'area* - scala 1:200
Tav.5 - *Inquadramento A Piano terra Stato di fatto* - scala 1:100
Tav.6 - *Inquadramento A Piano Terra Demolizioni/ricostruzioni-* scala 1:100
Tav.7 - *Inquadramento A Piano Terra Progetto* - scala 1:100
Tav.8 - *Inquadramento A Piano Primo Stato di fatto* - scala 1:100
Tav.9 - *Inquadramento A Piano Primo Demolizioni/ricostruzioni-* scala 1:100
Tav.10 - *Inquadramento A Piano Primo Progetto* - scala 1:100
Tav.11 - *Inquadramento B Piano terra Stato di fatto* - scala 1:100
Tav.12 - *Inquadramento B Piano Terra Demolizioni/ricostruzioni-* scala 1:100
Tav.13 - *Inquadramento B Piano Terra Progetto* - scala 1:100
Tav.14 - *Inquadramento B Piano Primo Stato di fatto* - scala 1:100
Tav.15 - *Inquadramento B Piano Primo Demolizioni/ricostruzioni-* scala 1:100
Tav.16 - *Inquadramento B Piano Primo Progetto* - scala 1:100
Tav.17 - *Inquadramento B Piano Secondo/Sottotetto Stato di fatto* - scala 1:100
Tav.18 - *Inquadramento B Piano Secondo/Sottotetto Demolizioni/Ricostruzioni* - scala 1:100
Tav.19 - *Inquadramento B Piano Secondo/Sottotetto Progetto* - scala 1:100
Tav.20 - *Piano interrato Progetto* - scala 1:200
Tav.21 - *Prospetti 01 Stato di fatto* - scala 1:200
Tav.22 - *Prospetti 01 Demolizioni/ricostruzioni* - scala 1:200
Tav.23 - *Prospetti 01 Progetto* - scala 1:200
Tav.24 - *Prospetti 02 Stato di fatto* - scala 1:200
Tav.25 - *Prospetti 02 Demolizioni/ricostruzioni* - scala 1:200
Tav.26 - *Prospetti 02 Progetto* - scala 1:200
Tav.27 - *Particolari Prospetti di progetto* - scala 1:50
Tav.28 - *Sezioni Tipo Stato di fatto-* scala 1:100
Tav.29 - *Sezioni Tipo Demolizioni/ricostruzioni* - scala 1:100
Tav.30 - *Sezioni Tipo Progetto* - scala 1:100
Tav.31 - *Viste prospettiche*
Tav 00 - *Opere di Urbanizzazione* - scala 1:500; scala 1:200
Tav.01 - *PRUSST Ambito S18 Cascina Cortenuova Viabilità alternativa* scala 1:500
Tav.02 - *Integrazioni* - scala 1:200
Tav.03 - *Integrazioni-* scala 1:200
Tav.04 - *Integrazioni-* scala 1:200
Tav.05 - *Integrazioni* -scala1:200

7. di dare atto che, come richiesto dalla Commissione Edilizia nella seduta del 01.12.2008, dovrà essere presentata domanda di permesso di costruire per ogni singola opera da realizzare nell'ambito del Piano di Recupero;

8. di dare atto, infine, che il Piano di Recupero sopracitato assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (omissis)

Il Presidente
Giordano
Il Segretario Generale
Albenga

Comune di San Giorgio Canavese (Torino)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 46/09 del 21/09/2009 Regolamento Edilizio Comunale. Approvazione modifiche.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

1. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

1) La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale in tema di qualità urbana in campo edilizio, architettonico ed urbanistico.

2) La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio Tecnico o suo delegato che la presiede, e da sei componenti, nominati dalla Giunta Comunale.

3) Tutti i componenti devono risultare cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici. I membri esperti nominati dalla Giunta Comunale, devono avere provata competenza e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio nonché alla realizzazione delle trasformazioni del territorio e devono risultare così articolati:

- quattro componenti esperti in progettazione architettonica ed urbanistica (di cui almeno due in possesso di laurea in architettura o ingegneria);
- un esperto in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio naturale ed urbano;
- un esperto di ambiti territoriali del Comune;

4) Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

5) La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Amministrazione Comunale che l'ha nominata: pertanto, al momento dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6) I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che la Giunta Comunale non li abbia sostituiti.

7) I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 6;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8) La decadenza è dichiarata dalla Giunta Comunale.

9) I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

2. di modificare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, l'art. 16 "Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)" del vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

1) Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri [m] e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.

2) Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,50 m; sono inclusi nel perimetro anzidetto i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale ed ascensori.

3) La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

3. di dare atto che il nuovo testo che qui si adotta risulta conforme al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29.07.1999 come modificato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 267-31038 del 08.07.2009;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte così come disposto dall'art. 3 della L.R. 08.07.1999, n. 19 e s.m.i.;

5. di dare atto che le modifiche, integrazioni e sostituzioni al Regolamento Edilizio Comunale qui approvate entreranno in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99;

6. di inviare, ai sensi della L.R. 08.07.1999 n. 19, il nuovo testo sostitutivo dell'art. 32 del R.E. comunale, congiuntamente alla presente deliberazione, ai competenti uffici della Direzione Politiche Territoriali della Regione Piemonte, per le valutazioni del caso e l'esperimento delle relative procedure di competenza.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Perino

Comune di Santa Vittoria d'Alba (Cuneo)
Piano di recupero di iniziativa privata in Via Vittorio Emanuele II, 23 - Sig.ra Guarnaccia Antonietta.

Il Responsabile del Servizio
rende noto
che, con Deliberazione C.C. n. 30 del 29.09.2009, resa immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto di piano di recupero di iniziativa privata del patrimonio edilizio esistente e relativo all' immobile sito in Via Vittorio Emanuele II, 23 Foglio n. 9 particella 293, 294, 295, 296, 398 presentato dalla Sig.ra Guarnaccia Antonietta di S. Vittoria d'Alba.
S. Vittoria d'Alba, 1 ottobre 2009
Il Responsabile del Servizio
Walter Ferrero

Comune di Seppiana (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/08/2009 "Approvazione modifiche al vigente regolamento edilizio".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera
1. Di approvare le modifiche al vigente Regolamento Edilizio così come espresso nell'allegato A alla presente deliberazione.
2. Di dare atto che le stesse entreranno in vigore dopo la pubblicazione della deliberazione (esecutiva) per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte Piemonte.
Il Segretario Comunale
Agostino Carmeni

Comune di Silvano d'Orba (Alessandria)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2009 del 29.09.2009, avente ad oggetto "L.R. n. 32/2008, L.R. n. 20/2009, D.C.R. 08.07.2009, n. 267-31038. Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale".

Nota sull'art. 2: per esigenze tipografiche le parole "con riga tirata sopra", sono state stampate utilizzando il carattere corsivo (n.d.r.)

Il Consiglio Comunale
(Omissis)
Delibera
1) di approvare tutto quanto riportato in premessa;
2) di sostituire l'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio Comunale (con la riga "tirata sopra" ad indicare le parole soppresse ed il grassetto ad indicare quelle introdotte):
Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia
1. (Omissis)
2. La Commissione è composta dal Responsabile Servizio Urbanistico che la presiede, e da 7 componenti, eletti *dal Consiglio comunale* **dall'autorità comunale competente.**
3. I membri elettivi sono scelti *dal Consiglio* **dall'autorità comunale competente** fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea (almeno un architetto, un ingegnere ed un geologo). Un membro *dovrà essere nominato ai sensi della L.R. 20/89, art. 14 primo comma ed eventuali s.m.i., ovvero scelto dal Consiglio Comunale tra esperti di comprovata competenza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi. Un altro* dovrà essere scelto tra tecnici qualificati di provata esperienza e specifica competenza in materia di impianti tecnologici, quindi idoneo alla valutazione degli atti ed elaborati progettuali presentati ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46 e, eventualmente, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e del D.Lgs. *19 settembre 1994, n. 626* **9 aprile 2008 n. 81.**
4. (Omissis)
5. La Commissione resta in carica fino *al rinnovo del Consiglio comunale che l'ha eletta* **alla decadenza dell'autorità comunale che l'ha nominata, agendo in regime di prorogatio per non più di quarantacinque giorni** *pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.*
6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che *il Consiglio comunale* **l'autorità comunale competente** non li abbia sostituiti.
7. I componenti della Commissione decadono:
a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;
b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.
La decadenza è dichiarata *dal Consiglio Comunale* **dall'autorità comunale competente.**
3) di sostituire l'art. 16 del vigente Regolamento Edilizio Comunale (con la riga "tirata sopra" ad indicare le parole soppresse ed il grassetto ad indicare quelle introdotte):
Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)
1. (Omissis)
2. (Omissis)
3. La distanza tra:
a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),
b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),
c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada (Ds),
è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.
a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D),

è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;
b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;
c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.
(Omissis)

Comune di Tortona (Alessandria)
Modifica Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della L.R. 14 luglio 2009, n. 20 e della D.C.R. 8 luglio 2009, n. 267-31038.

(omissis)
Il Consiglio Comunale
(omissis)
Vista la Legge Regionale 8.7.1999, n. 19 così come modificata dalla Legge Regionale 14.7.2009, n. 20;
Vista la D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691, così come modificata dalla D.C.R. 8.7.2009, n. 267-31038;
Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
Visto il vigente Statuto Comunale;
(omissis)
Delibera
1°) di approvare le modifiche agli articoli 2, 3 e 16 del vigente Regolamento Edilizio come risultanti nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2°) di dare atto che la modifica degli articoli 2, 3 e 16 del vigente Regolamento Edilizio rientra tra quelle conformi al testo tipo e pertanto entreranno in vigore dopo la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, come previsto dall'articolo 3 comma 10 della Legge Regionale 8.7.1999, n. 19;
(omissis)

Comune di Valenza (Alessandria)
Estratto verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 24.09.2009 "Approvazione Piano Esecutivo Convenzionato C4A S.U.E.".

(omissis)
Premesso che:
- questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19/02/1996 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 del 27/03/1996;
- nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione, facenti parte del P.R.G., all'art. 17.1 commi 16) e 17), si prevede che l'attuazione degli interventi all'interno degli ambiti assoggettati a Strumento Urbanistico Esecutivo è subordinata alla formazione degli strumenti prescritti;
- il P.R.G. vigente, fra le altre previsioni, individua e definisce un'area residenziale di nuovo impianto assoggettata a S.U.E., area C4 A SUE, ubicata in Strada Braglia da attuarsi attraverso uno Strumento Urbanistico Esecutivo;
- l'Impresa edile Ordazzo geom. Mauro s.r.l. ha presentato il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area C4 A S.U.E., a firma Studio Ing. Cesare e Piero Baccigaluppi e Geom. Franco Ferrari, con rispettivi studi in Valenza, in data 22/06/09 e successivamente integrato;
- tale Piano Esecutivo Convenzionato ha ottenuto parere favorevole dalla Commissione Edilizia in data 02/07/09 e dalla Commissione Urbanistica in data 27/07/09, nonché l'accoglimento da parte del Sindaco in data 28/07/09, prot. Int. 0200;
- il P.E.C. area C4 A S.U.E. è stato pubblicato, così come previsto dall'art. 43 della L.R. n. 56/77, per 15 giorni consecutivi dal 03/08/09 e fino al giorno 17/08/09 incluso, mentre nei quindici giorni successivi, dal giorno 18/08/09 e fino al giorno 01/09/09 incluso, chiunque poteva presentare eventuali osservazioni e proposte scritte;
- nel periodo previsto (18/08/09 – 01/09/09) ed anche successivamente non sono pervenute osservazioni o proposte scritte;
(omissis)
Delibera
1. Di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area C4 A S.U.E., presentato dall'Impresa edile Ordazzo geom. Mauro s.r.l., a firma Studio Ing. Cesare e Piero Baccigaluppi e Geom. Franco Ferrari che si compone dei seguenti elaborati:
- Tav. 680/010 – Relazione tecnico-illustrativa;
- Tav. 680/011 – Bozza di convenzione;
- Tav. 680/012 – Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 680/013 – Opere di urbanizzazione – Computo metrico estimativo;
- Tav. 680/014 – Estratto di P.R.G. e Planimetria catastale scala 1:2000;
- Tav. 680/014a – Documentazione fotografica scala 1:2000;
- Tav. 680/015 – Planimetria generale – Volumi edificabili, limiti di edificazione, Tabella riepilogativa delle edificabilita' scala 1:500;
- Tav. 680/016 – Planimetria generale – Tabella riepilogativa dati ed indici – Inserimento del S.U.E. nel P.R.G. Scala 1:2000;
- Tav. 680/017 – Planimetria generale – Calcolo delle superfici scala 1:250;
- Tav. 680/018 – Planimetria generale – Individuazione delle quote altimetriche esistenti e in progetto scala 1:250;
- Tav. 680/019 – Planimetria generale – Profili del terreno scala 1:100-200;
- Tav. 680/020 – Planimetria con gli elenchi catastali e rilievo planimetrico della situazione esistente scala 1:500;
- Tav. 680/021 – Planimetria con l'individuazione delle aree finali scala 1:500;
- Tav. 680/022 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – Planimetria generale scala 1:500;
- Tav. 680/023 – Progetto definitivo opere di urbaniz-

zazione – Opere di urbanizzazione primaria – Sezioni stradali e sezioni tipo scala 1:100 – 1:25;

- Tav. 680/024 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – Planimetria generale, arredo urbano scala 1:500;
- Tav. 680/025 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Tavola dimostrativa per il superamento delle barriere architettoniche e posizionamento dei cordoli scala 1:250;
- Tav. 680/026 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – schema rete di distribuzione Fognatura planimetria e profilo scala 1:500 1:100 1:200;
- Tav. 680/027 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – Schema reti di distribuzione gas metano, acquedotto e telefono scala 1:500;
- Tav. 680/028 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – Schema reti di distribuzione elettrica Enel e illuminazione pubblica scala 1:500;
- Tav. 680/029 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Opere di urbanizzazione primaria – Particolari costruttivi fognatura e reti tecnologiche scala 1:10;
- Tav. 680/029a - Tipologie degli edifici da realizzare piante prospetti e sezioni scala 1:200
- Tav. 680/030 – Progetto definitivo opere di urbanizzazione – Progetto definitivo capitolato speciale di appalto e schema di contratto;
- Tav. 680/031 – Relazione geognostica e geologica-geomorfologica;
- Tav. 680/032 – Progetto di realizzazione opere di urbanizzazione – Fognature calcolo idraulico della rete fognaria;
- Titoli di proprietà.

2. Di dare atto che il presente Piano Esecutivo Convenzionato assumerà efficacia solo successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da effettuarsi a spese dei proponenti, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 187/89.

(omissis)

Il Sindaco
Gianni Raselli
Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Comune di Vestigne' (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24.09.2009 "Approvazione ed adozione del Regolamento Edilizio Tipo".

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il nuovo testo di Regolamento Edilizio, composto da n. 70 articoli, n. 9 allegati e n. 3 appendici;
- di dare atto che tale Regolamento è stato redatto sulla base del Regolamento Edilizio Tipo predisposto dalla Regione Piemonte e verificato e completato adeguandolo alle esigenze del nostro Ente dal Tecnico urbanista incaricato e dal tecnico Comunale Geom. Simone Lancerotto;
- di dare atto che il nuovo testo, una volta esecutivo ai sensi di legge, diventerà immediatamente operativo;
- di demandare al responsabile del servizio Tecnico i successivi adempimenti;

Il Sindaco
Arnaldo Garetto

Comune di Volvera (Torino)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 28/09/2009 - L.R.20 del 14 luglio 2009. Modifica al Regolamento Edilizio.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto;
2) Di accogliere integralmente la proposta allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale e di approvare la modifica al Regolamento Edilizio del Comune, comportante le seguenti variazioni in essa contenute ed indicate con il carattere Arial grassetto evidenziato per gli artt. 2,3 e 16;
3) Di riapprovare ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio così modificato, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che si compone di n. 70 articoli, n. 1 allegato n. 1 appendice.
4) Di atto che:
   – ai sensi e per gli effetti del comma 3 art. 3 della L.R. 19/99 il suddetto Regolamento, così come modificato, è conforme al regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte;
   – il regolamento edilizio comunale modificato assumerà efficacia con pubblicazione della delibera per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5) Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio tecnico all'attuazione delle incombenze attuative derivanti dalla presente deliberazione

Allegato (omissis)
Volvera, 7 ottobre 2009

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Gianluigi Peretto

Comunita' Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Pont Canavese (TO) - Lavori di "Realizzazione canale scolmatore in loc. Pratidonio nei Comuni di Pont Canavese e Alpette". Avviso ad opponendum.

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

Invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'A.T.I. costituita tra le Imprese: Saudin s.r.l. con

sede in Aosta Via Losanna 17, Roalpi s.r.l. con sede in Locana (TO), via Torino, 12, I.V.E.C. s.n.c. con sede in Donnas (AO), via Clapey, 19, esecutrice dei lavori di "Realizzazione canale scolmatore in loc. Pratidonio nei Comuni di Pont Canavese e Alpette", assunti con contratto in data 16 Agosto 2006, Rep. n. 206, registrato all'Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 25 Agosto 2006 al n. 673/I, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Marco Balagna

Comunita' Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)
Comune di Alpette (TO) - Lavori di "Realizzazione canale scolmatore in loc. Pratidonio nei Comuni di Pont Canavese e Alpette". Avviso ad opponendum.

Il Sindaco
in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

Invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'A.T.I. costituita tra le Imprese: Saudin s.r.l. con sede in Aosta Via Losanna 17, Roalpi s.r.l. con sede in Locana (TO), via Torino, 12, I.V.E.C. s.n.c. con sede in Donnas (AO), via Clapey, 19, esecutrice dei lavori di "Realizzazione canale scolmatore in loc. Pratidonio nei Comuni di Pont Canavese e Alpette", assunti con contratto in data 16 Agosto 2006, Rep. n. 206, registrato all'Agenzia delle Entrate di Cuorgnè in data 25 Agosto 2006 al n. 673/I, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Silvio Varetto

Luisin s.r.l. - Milano
Provincia del Verbano Cusio Ossola - Estratto del Decreto di Esproprio n. 9/2009 del 29 settembre 2009. Lavori di costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Moriana nei comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga - Ditta Luisin S.r.l.

L'anno duemilanove, il giorno ventinove del mese di settembre.

Il Dirigente
(omissis)

Decreta

è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione Ditta Luisin S.r.l. (omissis) con sede legale in Milano, Piazzetta Pattari n. 1/3, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni così di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Macugnaga:

1) Consorzio dell'Alpe Alpetto e Valmoriana, con sede in Macugnaga, Centro Abitato Pestarena n. 309, codice fiscale 92017200038, quota 1/1, foglio 36, mappale 33 di mq 64, mappale 62 (ex 37/a) di mq 145, mappale 63 (ex 37/b) di mq 245, foglio 37, mappale 27 (ex 5/a) di mq 115.
2) Bionda Davide, nato a Bannio Anzino il 27/01/1942, residente a Macugnaga, Centro Abitato Borca n. 188, codice fiscale BND DVD 42A27 A610G, quota 1/1, foglio 27, mappale 319 (ex 128/a) di mq 130, foglio 28, mappale 424 (ex 280/a) di mq 250.
3) Caffoni Anna Maria, nata a Macugnaga il 24/04/1928, residente a Macugnaga, Centro Abitato Pestarena n. 348, codice fiscale CFF NMR 28D64 E790H, quota 1/1, foglio 27, mappale 81 di mq 28.
4) Bettoni Carolina, nata a Macugnaga il 31/07/1934, residente a Ceppo Morelli in via Roma n. 31, codice fiscale BTT CLN 34L71 E790B, quota 6/32,
- Belotti Ottavia, nata a Pieve Vergonte il 25/10/1939, residente in Pieve Vergonte, via Matteotti n. 1, codice fiscale BLT TTV 39R65 G658L, quota 2/32,
- Bettoni Delia Alice, nata a Premosello Chiovenda il 26/05/1960, residente a Pieve Vergonte in via Matteotti n. 1, codice fiscale BTT DLC 60E66 H037L, quota 2/32,
- Bettoni Fabrizio, nato a Premosello Chiovenda il 01/10/1961, residente a Pieve Vergonte in via Matteotti n. 1, codice fiscale BTT FRZ 61R01 H037T, quota 2/32,
- Borghi Maria Anna, nata a Macugnaga il 29 /08/1931, residente a Premo-sello Chiovenda, frazione Cuzzago, via Cadolini n. 5, codice fiscale BRG MNN 31M69 E790F, quota 12/32,
- Balmetti Ivano, nato a Domodossola il 02/04/1977, residente a Ceppo Morelli, frazione Mondelli n. 11, codice fiscale BLM VNI 77D02 D332C, quota 4/32,
- Balmetti Giuliano, nato a Domodossola il 11/07/1973, residente a Ceppo Morelli, Località Case Olocchia n. 3, codice fiscale BLM GLN 73L11 D332R, quota 2/32,
- Chiodi Michela Monica, nata in Svizzera il 03/06/1970, residente a Ceppo Morelli, Località Case Olocchia n. 3, codice fiscale CHD MHL 70H43 Z133J, quota 2/32, foglio 27, particella 74 di mq 690,
5) Samim S.p.a., con sede in Roma, Piazza Lodovico Cerva n. 7, codice fiscale 03240670582, quota 1/1, foglio 27, mappale 125 di mq 190.
6) Istituto Finanziario Lombardo S.r.l., con sede in Curno, Via Bergamo n. 32, codice fiscale 03509550160, quota 1/1, foglio 27, mappale 315 (ex 126/a) di mq 285, mappale 317 (ex 127/a) di mq 110, foglio 36, mappale 65 (ex 10/a) di mq 120.

Decreta altresì

a favore del beneficiario Ditta Luisin S.r.l. (omissis) con sede legale in Milano, Piazzetta Pattari n. 1/3, l'asservimento ad esercire l'impianto idroelettrico in oggetto, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei beni così di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Macugnaga:

1) Consorzio dell'Alpe Alpetto e Valmoriana, con sede in Macugnaga, Centro abitato Pestarena n. 309, codice fiscale: 92017200038, quota 1/1, foglio 36, mappale 27, mq asserviti 70, tipo di servitù condotta forzata interrata, mappale 32, mq asserviti 1.220, tipo di servitù asservita condotta forzata interrata.
2) - Del Manzo Sonia, nata ad Arona il 11/10/1967, residente in Varese, Via Buscaia n. 36, codice fiscale DLM SNO 67R51 A429Z, quota nuda proprietà 1/1,
- Taschieri Giovanni, nato a Macugnaga il 18/11/1932, residente in Macugnaga, centro abitato Pestarena n. 338/A, codice fiscale TSC GNN 32S18 E790S, quota usufrutto per 1/1, foglio 27, mappale 73, mq asserviti 440, tipo di servitù elettrodotto aereo, mappale 118, mq asserviti 1.030, tipo di servitù elettrodotto aereo, mappale 135, mq asserviti 660, tipo di servitù elettrodotto aereo.
3) Istituto Finanziario Lombardo S.r.l., con sede in Curno, Via Bergamo n. 32, codice fiscale 03509550160, quota 1/1, foglio 27, mappale 316 (ex 126/b), mq asserviti 165, tipo di servitù canale di restituzione, mappale 316 (ex 126/b), mq asserviti 70, tipo di servitù elettrodotto aereo, mappale 318 (ex 127/b), mq asserviti 25, tipo di servitù elettrodotto aereo, mappale 318 (ex 127/b), mq asserviti 10, tipo di servitù condotta forzata interrata, foglio 36, mappale 66 (ex 10/b), mq asserviti 525, tipo di servitù condotta forzata interrata, mappale 55, mq asserviti 895, tipo di servitù condotta forzata interrata.

Da' inoltre atto

che per l'esecuzione dei lavori verranno occupati temporaneamente i beni così di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Macugnaga:
1) Istituto Finanziario Lombardo S.r.l., con sede in Curno, Via Bergamo n. 32, codice fiscale: 03509550160, quota 1/1, foglio 27, mappale 316 (ex 126/b), mq da occupare 100, mappale 318 (ex 127/b), mq da occupare 25, mappale 318 (ex 127/b), mq da occupare 115, mappale 66 (ex 10/b), mq da occupare 450.
Omissis...

Rende altresì noto

- che il presente decreto sarà notificato alla proprietà, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
- che l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione in possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per l'annotazione; dell'avvenuta immissione in possesso sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. n. 327/2001;
- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte i terzi aventi diritto potranno opporre opposizione;
- che avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti al TAR nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

Il presente decreto, relativo a procedura di espropriazione di beni per causa di pubblica utilità, ed i relativi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della Legge 21.11.1967 n. 1149.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. 98/09 - Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "impianto idroelettrico in località Meis nel Comune di Re (VB)", presentato dalla Società Idrolap S.r.l.. Giudizio di compatibilità ambientale. Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 347 del 10.09.2009.

Il Dirigente
(omissis)

Visto:
- L. n. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"
- la L.R. n. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione",
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale";
- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, poi sostituita con la D.G.P. n. 98 del 02.04.09 avente per oggetto la "Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.";
- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19.06.2009 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dell'Ente".
- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0045705/7° del 10.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., Giudizio Positivo di Compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico in località Meis nel Comune di Re (VB)", presentato in data 16.04.2007 (ns. prot n. 0021887 del 16.04.2007), dai Sig.ri Adorna Roberto e Minacci Ermando, in qualità di Legali Rappresentanti della Società Idrolap S.r.l., con sede a Malesco (VB) in Via per Re n. 49/a..

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0045705/7° del 10.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. 98/09 - Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di riqualificazione e potenziamento dell'impianto idroelettrico sul torrente Loana nei Comuni di Malesco e Santa Maria Maggiore (VB), presentato da Varzo Graniti S.r.l..

Il Dirigente
(omissis)

Visto:

- la L. n. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- la L.R. n. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale";
- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, poi sostituita con la D.G.P. n. 98 del 02.04.09 avente per oggetto la "Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.";
- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19.06.2009 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dell'Ente".
- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0046290/7° del 11.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di riqualificazione e potenziamento dell'impianto idroelettrico sul torrente Loana nei Comuni di Malesco e Santa Maria Maggiore (VB), presentato in data 09.09.2008, con nota ns. prot n. 0047606 del 09.09.2008, dal Sig. Frua Mario, in qualità di socio unico della Varzo Graniti S.r.l., con sede legale a Domodossola (VB), Corso Moneta n. 73.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0046290/7° del 11.09.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto nei seguenti termini:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D.;

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 2775 Ordinanza n. 51

Domanda (Prot. n. 29994 del 04/03/2009) della Ditta Angeleri Francesco di subingresso ed accorpamento nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterrane ad uso agricolo nei Comuni di Castelnuovo Scrivia, Sale e Guazzora.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile.

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94
Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;
Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";
Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;
Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;
Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;
Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 76 prot 10213 del 28/01/2003 con la quale è stata autorizzata in via provvisoria la concessione preferenziale n. 2775 Codice utenza AL 12073 Codici univoci AL P 03689 - AL P 03690 - AL P 03691, tramite tre pozzi ubicati nei Comuni di Castelnuovo Scrivia, Guazzora e Sale ad uso agricolo, per irrigare ettari 8,93 alla ditta Angeleri Domenico;
Visto l'atto di permuta in data 09/04/2003 Rep. 18884 Reg. a Tortona il 28/04/2003 n. 643 con il quale il Sig. Angeleri Domenico cede il terreno su cui insiste il pozzo Codice univoco AL P 03689 al Sig. Maggi Gino;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 226 prot 27228 del 03/03/2004 con la quale sono state autorizzate in via provvisoria:
la concessione preferenziale n. 1917 Codice utenza AL 11101 Codici univoci AL P 01968 - AL P 01969 - AL P 01970 - AL P 01971 - AL P 01972 - AL P 01973, tramite sei pozzi ubicati nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Sale ad uso agricolo, per irrigare ettari 30,43 alla ditta Angeleri Francesco;
la concessione preferenziale n. 2280 Codice utenza AL 12245 Codici univoci AL P 04723 - AL P 04749 - AL P 04750, tramite tre pozzi ubicati nel Comune di Guazzora ad uso agricolo, per irrigare ettari 3,93 alla ditta Angeleri D.F.G. ortofrutticoli s.r.l.;
Vista la domanda (Prot. n. 184869 del 28/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Angeleri Francesco intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Guazzora nella misura massima di 40 l/s media di 3,65 l/s per irrigare a pioggia ettari 7,30 di terreno;
Vista la domanda (Prot. n. 29994 del 04/03/2009) della Ditta Angeleri Francesco (omissis) con la quale viene richiesto il subingresso e l'accorpamento in un'unica derivazione delle quattro concessioni sopra citate per irrigare ettari 48,95 di terreno;

Ordina

- che le domande suindicate, unitamente agli atti del progetto siano depositate presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 26/10/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;
- che copia della presente ordinanza, delle domande e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Guazzora;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.
Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:
- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

I Comuni di Castelnuovo Scrivia e Guazzora dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e le domande con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria
Derivazione n. 2091 Ordinanza n. 52
Domanda (Prot. n. 56043 del 29/06/2001 e successive integrazioni Prot. n. 57628 del 16/05/2003) dell'Acquedotto Rurale S. Giovanni per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterrane ad uso potabile in Comune di Cassine.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile
Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto

attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;
Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);
Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;
Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;
Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;
Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";
Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94
Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;
Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";
Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;
Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;
Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;
Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;
Vista la domanda (Prot. n. 56043 del 29/06/2001 e successive integrazioni Prot. n. 57628 del 16/05/2003) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Acquedotto Rurale S. Giovanni intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Cassine nella misura massima di 2 l/s media di 0,89 l/s per un volume medio annuo di 28.000 mc. ad uso potabile;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 26/10/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;
- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Cassine;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:
- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;
- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL;

Il Comune di Cassine dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Determinazione del Dirigente prot. n. 6815 del 30.09.2009 - Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale.

Il Dirigente
(omissis)
Determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti – Sezione Socio Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato "Con Te – Cure Palliative Astigiane" con sede ad Asti in Via dei Sellai 12 (omissis);
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e

all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Sistema Formativo Cultura
Servizi Sociali Politiche Giovanili
Laura Bosia

Provincia di Asti

Ordinanza ex art. 11 D.P.G.R. 10/R/2003 - Istanza di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Nizza M. - Ditta CO.E.STRA. S.p.A.

Oggetto: Pratica n. 767/09

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 30/07/2009 dal Sig. Stefano Pagnini (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta CO.E.STRA. S.p.A., con sede in Via Curzio Malaparte 12/14 a Firenze, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:
Portata massima 0,5 l/s; portata media 0,06 l/s; volume massimo annuo 1500 mc/anno di cui 0,4 l/s ad uso produzione di beni e servizi e 0,1 l/s ad uso civile.
Comune dove è ubicata l'opera di presa: Nizza Monferrato F 11 e p 569;
Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da 01/01 a 31/12.
Acquisiti i pareri prescritti;
Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";
Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

- che la domanda di derivazione n. 767/09 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 05/10/2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;
- che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 05/10/2009, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio dei Comuni di Nizza M.to (AT);
- che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 05/11/2009 con ritrovo alle ore 11:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
- che la presente ordinanza venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;
- che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.PO; all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Franco Brignolo.
Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.
Asti, 1 ottobre 2009

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Asti

Bando per l'assegnaziomne di contributi diretti ad incentivare la sostituzione delle autovetture taxi e noleggio con conducente, attrezzate ed allestite all'agevole incarrozzamento diretto delle persone disabili.

La Provincia di Asti assegna, per il triennio 2008-2010, contributi diretti ad incentivare la sostituzione delle autovetture taxi e noleggio con conducente, attrezzate ed allestite all'agevole incarrozzamento diretto delle persone disabili.
I contributi regionali sono erogati dalla Provincia in applicazione dell'art. 2 bis della legge regionale n. 3/2000 e s.m.i. e concessi in conto capitale o in conto canoni fino al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto delle automobili nuove di fabbrica, con un limite massimo di € 3.600,00.
Sono beneficiari dei contributi i titolari della licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente che abbiano acquistato ed immatricolato le nuove autovetture nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2010.
Le domande devono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2010.
Informazioni e modulistica sono da richiedere alla Provincia di Asti - Servizio Mobilità, Trasporti e Sicurezza, sede di C.so Palestro n. 24, Asti, tel. 0141/433.453 e resi disponibili sul sito internet www.provincia.asti.it.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Goria

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 4 dicembre 2008 n. 3.676

- Rinnovo licenza di attingimento di litri/sec. 6,3 d'acqua, ad uso Agricolo, dal Rio Tenerello, in Comune di Mongrando, assentita alla Sig.a Peretto Renza. Pratica n. 57AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla Sig.ra Peretto Renza (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal Rio Tenerello, in Comune di Mongrando (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. 6,3 massimi e medi (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 6 marzo 2009 n. 657 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica, dal Rio Miola in Comune di Quaregna, assentito all'Impresa Costruzioni Lauro S.p.A. per uso Produzione di Beni e Servizi (confezionamento calcestruzzo). Pratica n. 107AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla "Impresa Costruzioni Lauro S.p.A" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Rio Miola in Comune di Quaregna, ad uso Produzione di Beni e Servizi (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore ad immersione, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 0,10 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,09 cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 3.000 metri cubi (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2009 n. 359 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal Rio Vignolo, in Comune di Valle San Nicolao, assentito al Sig. Grossato Luciano. Pratica n. 89AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Grossato Luciano (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico dal Rio Vignolo, in Fraz. Bertola del Comune di Valle San Nicolao (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 2 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,16 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 3 febbraio 2009 n. 254 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone in Comune di Viverone, assentito alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria. Pratica n. 83AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, per uso Agricolo (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore elettrica, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 3 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,03 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 975 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal Lago di Viverone in Comune di Viverone, assentito al Sig. Gremmo Gianfranco. Pratica n. 99AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Gremmo Gianfranco (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Domestico, dal Lago di Viverone, in Località Masseria del Comune di Viverone (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa azionata da motore elettrico, collegata a un tubo flessibile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo max. 15 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,02 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2009 n. 358 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Piscicolo, dal torrente Sessera in Comune di Coggiola, assentito all'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva - Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese. Pratica n. 84AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare all'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva – Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Sessera, in Comune di Coggiola (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a gravità naturale, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo max. 2 e la portata media il valore di litri/secondo medi 1 (omissis); l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Piscicolo (alimentazione di incubatoio finalizzato all'allevamento).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 976 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal torrente Sessera in Comune di Pray, assentito al Sig. Cortese Diego. Pratica n. 101AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina
Di rilasciare al Sig. Cortese Diego (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Domestico, dal torrente Sessera, in Comune di Pray (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di elettropompa, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo max. 1,5 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,001 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 24 aprile 2009 n. 1.153 - Licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Bertignano in Comune di Viverone, assentita alla Sig.ra Garizio Anna Maria. Pratica n. 94AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina
Di rilasciare alla Sig.ra Garizio Anna Maria (omissis), la licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal Lago di Bertignano, in Comune di Viverone (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 10 e medi 0,11 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 979 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone in Comune di Viverone, assentito alla Sig.ra Olmo Elda. Pratica n. 95AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina
Di rilasciare alla Sig.ra Olmo Elda (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,8 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,004 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 10 luglio 2009 n. 2.006 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal Rio Bodro in Comune di Ailoche, assentito al Sig. Testori Pierino. Pratica n. 110AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina
Di rilasciare al Sig. Testori Pierino (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal Rio Bodro, in Comune di Ailoche (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) per gravità naturale (omissis), in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 1 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,03 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 10 luglio 2009 n. 2.003 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Strona in Comune di Cossato, assentito all'Azienda Agricola Destefanis Claudio. Pratica n. 79AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina
Di rilasciare all'"Azienda Agricola Destefanis Claudio" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo (irriguo), dal torrente Strona, in Comune di Cossato (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa idrovora azionata da trattore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 10 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,13 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella
Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 981 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Viona in Comune di Mon-

grando, assentito al Sig. Vietto Minetto Vittorio. Pratica n. 60AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Vietto Minetto Vittorio (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal torrente Viona, in Comune di Mongrando, (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore installata su carro botte mobile, in modo che la portata massima e media dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo 1 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 978 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal Rio Ottina in Comune di Massazza, assentito al Sig. Spigarolo Massimo. Pratica n. 74AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Spigarolo Massimo (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, dal Rio Ottina, nello stesso Comune di Massazza, ad uso Domestico, (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa azionata da trattore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 1,34 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,0005 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 6 aprile 2009 n. 977 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica dal torrente Ostola in Comune di Masserano, assentito al Comune di Masserano per uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione campo sportivo). Pratica n. 100AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Comune di Masserano (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione Campo Sportivo), dal torrente Ostola, nel Comune di Masserano (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa mobile sommersa, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,1 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,05 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 18 maggio 2009 n. 1.333 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Strona in Comune di Cossato, assentito all'Azienda Agricola F.lli Pellerei Paolo - Marco - Franco. Pratica n. 80AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare all'Azienda Agricola F.lli Pellerei Paolo – Marco - Franco (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal torrente Strona, in Comune di Cossato (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa idrovora azionata da trattore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 10 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,09 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2009 n. 361 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone in Comune di Viverone, assentito al Sig. Florio Adriano. Pratica n. 96AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Florio Adriano (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone – Loc. "Comuna" (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo max. 15 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,01 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 16 luglio 2009 n. 2.080 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Cervo in Comune di Biella, assentito alla ditta "Alessandro Serra Rosai". Pratica n. 85AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla Ditta "Alessandro Serra Rosai" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo (irrigazione di vivai), dal torrente Cervo, in Comune di Biella (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a supe-

rare il valore di litri/secondo massimi 30 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,02 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 31 ottobre 2008 n. 3.281 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Guarabione in Comune di Masserano, assentito al Sig. Assietti Dino. Pratica n. 62AT.

Il Dirigente del Settore
(Omissis)
Determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Assietti Dino (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal torrente Guarabione, in Comune di Masserano, per gli usi Agricoli della "Cascina Sette Sorelle" (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri al secondo massimi 25 e la portata media il valore di litri al secondo medi 2,03 (omissis). La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 18 agosto 2008 (omissis).

Il Dirigente di Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2009 n. 360 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella, assentito al Sig. Moretti Claudio. Pratica n. 90AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare (omissis) al Sig. Moretti Claudio (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa centrifuga azionata da trattore agricolo, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo max. 5 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,2 (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 24 aprile 2009 n. 1.154 - Licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Lago di Bertignano in Comune di Viverone, assentita al Sig. Tarello Luca Alessandro. Pratica n. 115AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Tarello Luca Alessandro (omissis), la licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo, dal Lago di Bertignano, in Comune di Viverone (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo medi 0,001 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 3 agosto 2009 n. 2.300 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal torrente Cervo in Comune di Vigliano Biellese, assentito al Sig. De Pieri Stefano. Pratica n. 86AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. De Pieri Stefano (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo (irriguo), dal torrente Cervo, in Comune di Vigliano Biellese (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 2 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,01 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 10 luglio 2009 n. 2.005 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Rio Fontanino in Comune di Caprile, assentito alla Cooperativa di Solidarietà Sociale A.I.S.E. - S.c.r.l - O.n.l.u.s. Pratica n. 92AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale A.I.S.E S.c.r.l – O.n.l.u.s" (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Rio Fontanino, in Comune di Caprile (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) mediante caduta naturale per gravità, tramite un tubo in gomma o pead immerso in una vasca naturale del Rio Fontanino, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,05 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,03 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 2 luglio 2009 n. 1.894 -

Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Domestico, dal torrente Olobbia in Comune di Zubiena, assentito al Sig. Perin Maurizio. Pratica n. 59AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Maurizio Perin (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal torrente Olobbia, in Comune di Zubiena (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore installata su carro botte mobile, in modo che la portata dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo 8 massimi e medi (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 16 luglio 2009 n. 2.081 - Rinnovo licenza di attingimento d'acqua pubblica ad uso Agricolo, dal Rio Grotta in Comune di Massazza, assentito al Sig. Francioso Giovanni. Pratica n. 67AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Francioso Giovanni (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, dal Rio Grotta in Comune di Massazza ad uso Agricolo, (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili a mezzo di pompa a motore (azionata da trattore agricolo), in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 33 e la portata media il valore di litri/secondo medi 0,1 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 5 agosto 2009 n. 2.323. Rinnovo licenza di attingimento d'acqua a uso Piscicolo dal torrente Elvo in Comune di Sordevolo tramite la Roggia di Sordevolo, assentito all'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese. Pratica n. 105AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare all'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva – Attività Subacquee e Nuoto Pinnato Biellese (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua ad uso Piscicolo, dal torrente Elvo, in Comune di Sordevolo (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) mediante caduta libera dell'acqua, in modo che la portata massima e media del prelievo non abbia a superare il valore di litri/secondo 6,6 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 12 agosto 2009 n. 2.394 - Licenza di attingimento d'acqua pubblica per uso Agricolo, dal torrente Elvo in Comune di Cerrione, assentita al Sig. Zola Francesco. Pratica n. 114AT.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
Determina

Di rilasciare al Sig. Zola Francesco (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo dal torrente Elvo, in Comune di Cerrione – loc. "Cascina Rivetti" (omissis). L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa meccanica, collegata a trattore agricolo con carro botte, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/secondo massimi 0,8 e la porata media il valore di litri/secondo medi 0,003 (omissis);

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5670 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 26.11.2008 n. 689 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire ai Sigg.ri Aimetta Amedeo (omissis), Aimetta Corrado (omissis) e Perano Giuseppina (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5670 in comune di Fossano, la portata massima di 48 l/s per l'uso agricolo antibrina, la portata massima di 48 l/s e media di 1 l/s per uso agricolo irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare 04.04.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumeranno inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5431 in comune di Cuneo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.02.2009 n. 85

del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Quaranta Mario (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5431 in comune di Cuneo, la portata massima di 45 l/s e media di 5 l/s per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)
Estratto Disciplinare 26.04.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5440 in comune di Fossano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.02.2009 n. 80 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire ai Sigg.ri Reynaudo Vittorio (omissis), Pirra Secondina (omissis) e all'Az. Agr. Tortone F.lli Benedetto e Mario S.S. (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5440 in comune di Fossano, la portata massima di 45 l/s e media di 2,14 l/s per uso agricolo (irrigazione); (omissis)
Estratto Disciplinare 05.01.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumeranno inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5803 in comune di Castellar ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.02.2009 n. 78 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alle Aziende Agricole "Barra Augusto" (omissis) con sede in Castellar e "Risso Maria" (omissis) con sede in Manta, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5803 in comune di Castellar, la portata massima di 0,6 l/s e media di 0,08 l/s per uso agricolo (irrigazione); (omissis)
Estratto Disciplinare 09.01.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumeranno inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 6018 in comune di Scarnafigi ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 26.05.2009 n. 261 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società Beccaria Srl (omissis), con sede in Scarnafigi – Via Sperino n. 46, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 6018 in comune di Scarnafigi, la portata massima di 1,15 l/s e media di 0,05 l/s per uso produzione beni e servizi (usi direttamente connessi con il processo produttivo); (omissis)
Estratto Disciplinare 13.05.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5478 in comune di Barge ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 12.05.2009 n. 235 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (omissis), con sede in Torino, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5478 in comune di Barge, la portata massima di 50 l/s e media di 2,98 l/s per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 26.03.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5756 in comune di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 11.09.2007 n. 679 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Sacchetto Gabriele (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5756 in comune di Savigliano, la portata massima di 45 l/s per l'uso agricolo (antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 14.02.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5509 in comune di Monasterolo di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 12.04.2004 n. 4 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire allaa Ditta Pulicenter Soc. Coop.r.l. (omissis) con sede in Savigliano, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5509 in comune di Monasterolo di Savigliano, la portata massima di 6 l/s e media di 2 l/s per l'uso civile (antincendio); (omissis)

Estratto Disciplinare 20.10.2003 Art. 10 Riserve.

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5805 in comune di Saluzzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.02.2009 n. 75 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società CO.SAL. di Picca Adriana e C. Sas (omissis), con sede in Torino, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5805 in comune di Saluzzo, la portata massima di 2 l/s e media di 0,58 l/s per uso civile (irrigazione di aree verdi destinate al verde pubblico); (omissis)

Estratto Disciplinare 12.03.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5861 in comune di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 26.05.2009 n. 260 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Casa di Riposo "F.lli Ariaudo" (omissis), con sede in Savigliano loc. Levaldigi – Via Michelini n. 49, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5861 in comune di Savigliano, la portata massima di 10 l/s e media di 0,042 l/s per uso civile (irrigazione aree verdi private non destinate al nucleo familiare e scorte antincendio); (omissis)
Estratto Disciplinare 05.05.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5694 in comune di Scarnafigi ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.02.2009 n. 84 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Audisio Giuseppe (omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5694 in comune di Scarnafigi, la portata massima di 45 l/s per l'uso agricolo antibrina, la portata massima di 12 l/s e media di 0,38 l/s per uso agricolo irrigazione; (omissis)
Estratto Disciplinare 23.08.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5418 in comune di Monasterolo di Savigliano ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 12.05.2009 n. 234 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (omissis), con sede in Torino, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5418 in comune di Monasterolo di Savigliano, la portata massima di 40 l/s e media di 2,08 l/s per uso agricolo (irrigazione); (omissis)
Estratto Disciplinare 26.03.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5912 in comune di Niella Tanaro ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, Provincia di Cuneo (omissis) 12.05.2009 n. 236 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società Artech Srl (omissis), con sede in Via I° Maggio n. 2 a Niella Tanaro, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 5912 in comune di Niella Tanaro, la portata massima di 0,85 l/s e media di 0,05 l/s per uso produzione beni e servizi; (omissis)
Estratto Disciplinare 26.03.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne

l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 6036 in comune di Cavallerleone ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.07.2009 n. 336 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società Ferrero Mangimi S.p.A. (omissis), con sede in Farigliano, la concessione quindicinale di derivare, dal pozzo n. 6036 in comune di Cavallerleone, la portata max complessiva di 12,35 l/s e media di 0,24 l/s per uso produzione beni e servizi (usi direttamente connessi con il processo produttivo) e civile (scorte antincendio); (omissis)
Estratto Disciplinare 15.07.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5973 in comune di Villar San Costanzo ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 26.05.2009 n. 259 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Comune di Villar San Costanzo (omissis), con sede in Piazza Giolitti n. 1, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5973 in comune di Villar San Costanzo, la portata massima di 0,1 l/s e media di 0,1 l/s per uso civile (irrigazione di aree destinate al verde pubblico); (omissis)
Estratto Disciplinare 09.04.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5870 in comune di Cavallermaggiore ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.07.2009 n. 335 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire alla Società Mangimificio Poggio di Mondino Bruno e Fratelli & C. Snc" (omissis), con sede in Cavallermaggiore, la concessione trentennale di derivare, dal pozzo n. 5870 in comune di Cavallermaggiore, la portata massima complessiva di 5,8 l/s e media di 0,036 l/s per uso civile (civile e antincendio); (omissis)
Estratto Disciplinare 15.04.2009 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione dai pozzi n. 5690 A e 5690 B in comune di Envie ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Provincia di Cuneo (omissis) 20.07.2009 n. 337 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina

(omissis)
di assentire alla Ditta Cave Gallo Srl (omissis), con sede in Torino, la concessione quindicinale di derivare, dai pozzi n. 5690 A e 5690 B in comune di Envie, la portata massima complessiva di 60 l/s e media di 4 l/s per uso produzione beni e servizi; (omissis)
Estratto Disciplinare 29.12.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.
Cuneo, 1 ottobre 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Determinazione n. 384 del 17 settembre 2009 - Trasferimento sede legale della Cooperativa Sociale "Il Melograno Società Cooperativa Sociale Onlus".

Il Responsabile
Determina
Di registrare alla posizione 56/A della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, l'avvenuto trasferimento della sede legale
da 12100 – Cuneo – Corso Giolitti n. 4;
a 12100 – Cuneo – Via Saluzzo n. 36;
Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo
Determinazione n. 390 del 18/09/2009. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Anggazzardo".

(omissis)
Determina
- di iscrivere l'Associazione "Anggazzardo", con sede legale in Via del Gius n. 1 12084 Mondovi' ed operativa in Via V. Veneto n. 17 12084 Mondovi', (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione socio assistenziale.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Determinazione n. 391 del 18/09/2009. Oggetto: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Associazione Gruppo Fido Cerca Casa - L.I.D.A. Cultura"

(omissis)
Determina
- di iscrivere l'Associazione Gruppo Fido Cerca Casa – L.I.D.A. Cultura", con sede legale in Loc. Biglini n. 52 c/o Sibona Barbara, 12051 ALBA ed operativa in Loc. Gorretto, 12069 Santa Vittoria d'Alba, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione sanitaria.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo
Ordinanza n. 1895 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente
Vista l'istanza presentata in data 1 ottobre 2008 dalla Ditta Eurofrutta S.s. (omissis) con sede in Lagnasco via Verzuolo 3, intesa ad ottenere la concessione n. 6071P, per derivare acque sotterranee dal pozzo in comune di Lagnasco la portata richiesta massima di 10 l/s e media di 1,0334 l/s ad uso agricolo (irrigazione) dal 1 aprile al 15 settembre di ogni anno;
Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 18 maggio 2009 prot. 1912;
Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 30 giugno 2009 prot. 7271/DB1605;
Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Ordina
La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.
Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Lagnasco a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco.
Eventuali opposizioni potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo
Al Sindaco del Comune di Lagnasco - Lagnasco
Alla Ditta Eurofrutta S.s. - Lagnasco
Un rappresentante della Ditta Eurofrutta S.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 16 novembre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco.
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo.
Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.
Cuneo, 26 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Ordinanza n. 1897 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente
Vista l'istanza presentata in data 11 novembre 2008 dall'Azienda Agricola Moine Germano (omissis) con sede in Martiniana Po via Rubattera 4, intesa ad ottenere la concessione n.6081P, per derivare dal pozzo in comune di Martiniana Po la portata richiesta massima di 8 l/s e media di 0,7843 l/s ad uso agricolo dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;
Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 18 maggio 2009 prot. 1912;
Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 8 maggio 2009 prot. 5490/DB1605;
Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Ordina
La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Martiniana Po per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.
Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Martiniana Po a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Martiniana Po.
Eventuali opposizioni potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA – Cuneo.
Al Sindaco del Comune di Martiniana Po - Martiniana Po
All'Azienda Agricola Moine Germano - Martiniana Po
Un rappresentante dell'Azienda Agricola Moine Germano dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 17 novembre 2009 alle ore 10,30, con ritrovo presso il municipio di Martiniana Po.
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Martiniana Po restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica è il funzionario Arch. Pesce Alessandro.
Cuneo, 26 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Ordinanza n. 1898 del 26.08.2009 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente
Vista l'istanza presentata in data 18 febbraio 2009 dall'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Torino (c.f. 97517320012) con sede in Pavarolo Via Maestra 2, intesa ad ottenere la concessione n. 6082P, per derivare dal pozzo in comune di Savigliano la portata richiesta massima di 50 l/s e media di 13,2542 l/s ad uso agricolo dal 15 giugno al 15 agosto di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 1 luglio 2009 prot. 2573;
Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 1 luglio 2009 prot. 7324/DB1605;
Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Savigliano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.
Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Savigliano a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano.
Eventuali opposizioni potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo
Al Sindaco del Comune di Savigliano - Savigliano
All'Istituto Diocesano sostentamento Clero di Torino - Pavarolo
Un rappresentante dell'Istituto Diocesano sostentamento Clero di Torino dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 19 novembre 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Savigliano.
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art.11, comma 4°, lettera f) del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente della pratica è la funzionaria Dott.ssa Gregorio Erika.
Cuneo, 26 agosto 2009

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara
Recupero di materiali non pericolosi (R5) per la realizzazione dei rilevati di adeguamento alla classe C1 della S.S. 32 "Ticinese" dalla progressiva 6+850 alla progressiva 12+350" nei Comuni di Cameri e Bellinzago N.se, presentato dalla Ditta Cerutti Lorenzo Srl con sede legale in Borgomanero.

Il Dirigente
(omissis)
Determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 4.08.2009 per il progetto preliminare "Recupero di materiali non pericolosi (R5) per la realizzazione dei rilevati di adeguamento alla classe C1 della S.S. 32 "Ticinese" dalla progressiva 6+850 alla progressiva 12+350" nei Comuni di Cameri e Bellinzago N.se, presentato dalla Ditta Cerutti Lorenzo Srl con sede legale in Borgomanero;
2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;
4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;
5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore – Unità Operativa V.I.A..

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 3664/2009 del 24.09.2009 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara
Avvio procedimento di verifica di via ai sensi artt. 20 del DL 4/2008 e 10 lr 40/98 e s.m.i. per il progetto "Proseguimento attività di recupero rifiuti non pericolosi" sito in località Cascina Nuova - Comune di Sizzano, presentato dalla ditta Geocostruzioni s.r.l.

In data 11.09.2009, la ditta Geocostruzioni S.r.l., con sede legale a Sizzano (NO) in Corso Italia 30, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. gli elaborati relativi al progetto preliminare "Proseguimento attività di recupero rifiuti non pericolosi" localizzato in Località Cascina Nuova – Comune di Sizzano, presentato dalla Ditta Geocostruzioni S.r.l. avente sede legale a Sizzano (NO) in Corso Italia 30, rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2.
La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30, per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina:
http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/progettiincorso/, nonché presso presso il Comune di Sizzano, Ufficio Tecnico (lun. dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e ven. dalle ore 16.30 alle ore 17.30).
La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica di asseggettabilità è stabilita entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; il procedimento dovrà comunque concludersi con una pronuncia espressa circa l'assoggettabilità a VIA.
Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.
Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti è il Dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del 3° Settore – Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Responsabile Posizione Organizzativa
Alessandro Ferrera

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda datata 31-3-2009 della Az. Agr. Fratelli Pautasso di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente (Cod. Univ. TO-P-05758), in Comune di Cercenasco, ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12755/2009.
"Vista la domanda datata 31-3-2009 della Azienda Agricola Fratelli Pautasso con sede legale a Scalenghe, Regione Cascina Campolungo n. 8/A, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente (Cod. Univ. TO-P-05758), in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 40 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 6,56 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 103.680 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Cercenasco, località S. Giovanni. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2901 datata 6-7-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (..omissis..)

ordina

la sopracitata domanda datata 31-3-2009 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.
Copia della presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Cercenasco e del Comune di Scalenghe.
La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 18-11-2009 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Cercenasco; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data.
La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.
La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso." (..omissis..)

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda datata 1-9-2008 della APR S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pinerolo, in misura di l/sec massimi 1 e medi 0,07 ad uso irrigazione aree verdi.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12727/2009.
"Vista la domanda datata 1-9-2008 la APR Srl con sede legale a Pinerolo, Via R. Incerti n. 10, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea

tramite pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,07 litri/secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 1.060 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri; ad uso irrigazione aree verdi. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Pinerolo, località La Porporata. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 154 datata 12-3-2009 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (..omissis..)

ordina

la sopracitata domanda datata 1-9-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sará affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo e del Comune di Roletto.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 18-11-2009 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Pinerolo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso." (..omissis..)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 155-37269 del 29/09/2009. L. 266/91 e L.R. 38/94 e S.M.I.. Presa d'atto della variazione dello statuto e del trasferimento della sede legale dell'organizzazione di volontariato "Associazione Famigliari Ammalati Psichici (AFAP)".

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Famigliari Ammalati Psichici (AFAP) " - (omissis), ha modificato il proprio statuto e ha trasferito la sede legale da Nichelino (TO), Via Torricelli 209 a Torino, Via Val della Torre 20/g.
2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.
3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del dirigente del Servizio Solidarieta' Sociale n. 156-37030 del 29/09/2009. Cancellazione dalla sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Sanitaria., dell'organizzazione di volontariato "Associazione Endo: Endometriosi, Dolore Pelvico Cronico e Patologie Correlate" con sede legale in Torino

Determina

1. Di cancellare l'Organizzazione di volontariato "Associazione Endo: Endometriosi, Dolore Pelvico Cronico e Patologie Correlate" con sede legale in Torino - (omissis) - dalla Sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Sanitaria.
2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.
3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Servizio Solidarieta' Sociale
Giorgio Merlo

ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia di Cuneo

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per il sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor. Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo.

Il Presidente

Premesso che in data 29/09/2009 è stato stipulato tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo l'Accordo di programma per il "sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor" ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Rilevato che la Provincia di Cuneo è stata promotrice di tale accordo;
Visto il comma 4 del citato articolo 34, concernente l'approvazione con atto formale del sottoscritto accordo di programma;
Visto l'art. 50, commi 1 e 2, del Dlgs n. 267/2000 in merito alle competenze del Presidente della Provincia;
Vista la D.G.P. n. 444 dell'11/11/2008 con la quale la Giunta provinciale approvava lo schema di Accordo di programma per il "sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor"
Vista la D.G.R. n. 41-11293 del 23/04/2009 con la quale la Giunta Regionale approvava lo schema di Accordo di programma per il "sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor"

Decreta

Di approvare, come approva, l'accordo di programma concluso tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo in data 29/09/2009 per il "sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor".
Cuneo, 6 ottobre 2009

Il Presidente
Gianna Gancia

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per il "sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor"
Ai sensi dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Premesse
(omissis)
Si stabilisce che

Il giorno ventinove del mese di settembre dell'anno duemilanove in Torino, presso la sede regionale di Via Avogadro n. 30;

Tra

la Regione Piemonte (C.F.8008760016) rappresentata dall'Assessore allo Sport, Giuliana Manica
la Provincia di Cuneo (C.F. 00447820044) rappresentata dall'Assessore allo Sport, Giuseppe Lauria

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione di interventi per il "Sostegno dei comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor", individuati mediante apposita procedura concorsuale.

Art. 3 Tipologia di interventi finanziabili

La procedura concorsuale di finanziamento definita dalla Provincia di Cuneo sarà riservata ai Comuni montani con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nel territorio delle Comunità Montane della Provincia con priorità per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti (dati ultimo censimento ufficiale anno 2001).
Potranno inoltre essere presentate istanze di contributo da parte di:

• singoli Comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti in collaborazione con associazioni sportive;
• aggregazioni di Comuni montani;
• aggregazioni di Comuni montani in collaborazione con associazioni sportive.

Le aggregazioni di comuni dovranno necessariamente essere costituite da comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti.
Le associazioni sportive che partecipano al progetto/intervento devono essere costituite senza fine di lucro, regolarmente affiliate ad un EPS e/o FS e/o DSA riconosciuti dal CONI, con Statuto regolarmente registrato e depositato entro e non oltre il 31/12/2008.
La situazione dell'impiantistica sportiva sarà valutata tenendo conto degli esiti del censimento dell'impiantistica sportiva regionale.

Art. 4 Soggetto attuatore

La Provincia di Cuneo è il soggetto attuatore dell'Accordo di Programma attraverso l'attivazione della procedura concorsuale di finanziamento di cui agli artt. 2 e 3.

Art. 5 Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo, le parti si impegnano e si obbligano come segue:
a) la Provincia di Cuneo si impegna a:
- approvare, sentita la Regione, la procedura concorsuale di finanziamento (bando provinciale), di cui ai precedenti articoli, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- gestire la procedura concorsuale di finanziamento nel rispetto del procedimento amministrativo definito dalla L.R. n. 7/2005;
- definire e adottare, sentita la Regione, i criteri di priorità e di valutazione delle istanze di contribuzione da indicare nel bando provinciale;
- eseguire le istruttorie delle istanze di contribuzione secondo i termini definiti nel bando provinciale;
- comunicare gli esiti della procedura concorsuale di finanziamento alla Direzione regionale competente;
- compilare ed aggiornare semestralmente le schede-intervento, per ognuno degli interventi individuati nella graduatoria approvata, relative all'avanzamento delle opere ed a inviarle agli uffici regionali competenti;
- trasmettere alla Regione, alla conclusione di tutti gli interventi, la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle opere.
b) la Regione Piemonte si impegna a:
• collaborare con la Provincia di Cuneo alla definizione dei criteri di priorità e di valutazione delle istanze di contribuzione ed all'istruttoria delle istanze medesime;
• finanziare l'intervento oggetto del presente Accordo, erogando alla Provincia di Cuneo un contributo complessivo di €. 250.000,00, da liquidare in un'unica soluzione nel corso dell'anno 2009 e ad avvenuta pubblicazione del bando provinciale.

Art. 6 Recupero delle economie

Le eventuali economie derivanti da minori spese, potranno essere utilizzate, all'interno del programma, previa autorizzazione da parte della Regione Piemonte.

Art. 7 Tempi e attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla data della sua sotto-

scrizione fino a completa attuazione degli interventi in esso previsti.
La mancata osservanza degli obblighi, di cui all'art. 5, comporta l'immediata risoluzione dell'accordo stesso.

Art. 8 Modifiche dell'Accordo

L'accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.
Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 9 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito un Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo o loro delegati, e presieduto dal Presidente della Provincia dei Cuneo o da un suo delegato.
Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo.
Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.
I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 10 Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.
I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 11 Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12 Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 9 del presente accordo.
Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 13 Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 14 Pubblicazione

La Provincia di Cuneo trasmette alla Regione Piemonte il presente Accordo di programma redatto in originale, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 15 Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Cuneo.
Letto, confermato, sottoscritto

Per la Regione Piemonte
L'Assessore allo Sport Giuliana Manica
Per la Provincia di Cuneo
L'Assessore allo Sport Giuseppe Lauria

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia del Verbano Cusio Ossola
L.R. 40/98 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul rio Socraggio, nel Comune di Cannobio (VB). Proponente: Officine Lorenzina S.r.l..

In data 08.09.2009, il Sig. Lorenzina Ennio, in qualità di titolare della Officine Lorenzina S.r.l., con sede legale a Masera (VB), in Via Stazione n. 18, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali – 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania – ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di costruzione dell'impianto idroelettrico sul rio Socraggio, nel Comune di Cannobio, nel Comune di Cannobio (VB), allegata alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. n. 0045704 del 08.09.2009).
Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 08.09.2009.
La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per sessanta giorni a partire dal 08.09.2009, data di presentazione degli elaborati su supporto informatico, presso:
– l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00);

– sito internet provinciale www.provincia.verbania.it/albo;
– il Comune di Cannobio.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione degli elaborati su supporto informatico e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Fase di è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Asti

Progetto per la realizzazione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Tanaro – Comune di Asti (AT) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 16 settembre 2009, il proponente, sig. Emanuele Granero, legale rappresentante della ditta Valp.El. S.r.l. - (omissis), con sede in via Luta, 4 – 10060 Piscina (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale – Piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 40/1998 s.m.i., copia dell' istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto inerente al progetto per la realizzazione di una derivazione d'acqua ad uso idroelettrico. - prot. n. 86903 del 17.09.09.

Il proponente ha altresì dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Padania", tramite pubblicazione effettuata in data 16.09.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per sessanta giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, presso il Comune di Asti ed in forma sintetica sul sito internet della Provincia di Asti.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5, della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Rossi - Tel 0141.433305 – rossia@provincia.asti.it. Per informazioni sullo stato della pratica è possibile rivolgersi alla rag. Francesca Contursi - tel. 0141.433382 – contursi@provincia.asti.it.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Caramagna Piemonte - lavori di pulizia riguardante tratti di alcuni corsi d'acqua (torrente Carmagnotta, rivo Movarino) all'nterno del territorio comunale in Caramagna. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 23//09/2009 prot. 69509/DB1410;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Ing. Alfio Rivero
Telefono: 0171/321911
e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 90 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Consorzio di irrigazione Canale Brobbio Pesio - lavori per l'adeguamento delle opere di presa al rilascio del

deflusso minimo vitale ed installazione dei dispositivi di misura dei prelievi e delle restituzioni ai sensi dei regolamenti regionali nei comuni di Beinette e Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 30/09/2009 prot. 71620/DB1410;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Dott. Walter Bessone Telefono: 0171/321911
e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 120 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Comune di Montaldo Roero - Richiesta autorizzazione idraulica e autorizzazione taglio piante rio Nasau in comune di Montaldo Roero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 30/09/2009 prot. 71462/DB1410;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Gianluca Ing. Comba, Laura Giraudo Telefono: 0171/321911e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it, laura:giraudo@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 60 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Comune di Ceresole d'Alba – Lavori di intervento di manutenzione sul Rio Ricchiardo in comune di Ceresole d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 25//09/2009 prot.70527/DB1410;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 90 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale:
Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Comune di Roccaforte Mondovì – Concessione occupazione sedime demaniale per costruzione funivia biposto "Valle Asili-Colle Pigna" in comune di Roccaforte Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 01//10/2009 prot. 71998/DB1410;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento:
Ing. Alfio Rivero Telefono: 0171/321911 e-mail: al-

fio.rivero@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 120 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
RFI S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato - Torino - lavori manutenzione e consolidamento delle pile 6 e 7 del viadotto sul torrente Stura di Demonte, bonifica da ordigni bellici ed esecuzione indagini geognostiche in corrispondenza delle pile stesse al Km 2+606 linea ferroviaria Fossano-Ceva in comune di S. Albano Stura. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 24.09.2009 prot. 69914/DB1410
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.
Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg
Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Per informazioni sul procedimento: Livio Gullino Telefono: 0171/321911
e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: 90 gg.
Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.
In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria
"Interventi di sistemazione del torrente Gattola dal ponte in loc. Cascina Dario sino alla confluenza con il torrente Rotaldo- Terzo lotto", in comune di Casale Monferrato(AL). -Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..

In data 31.08.2009 l'arch. Filippo Ciceri in qualità di Dirigente del settore Gestione Urbana e Territorio e Responsabile unico del procedimento del Comune di Casale Monferrato, con sede in Via Mameli n. 10 15033 Casale Monferrato (AL), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto *"Interventi di sistemazione del torrente Gattola dal ponte in loc. Cascina Dario sino alla confluenza con il torrente Rotaldo - Terzo lotto"* in Comune di Casale Monferrato (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti –Via Principe Amedeo 17- Torino (orario d'apertura al pubblico (9.30/12.00 dal lunedì al venerdì), per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito regionale nei medesimi termini e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 30 giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 15.09.2009, n. 1927, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Mauro Forno, Responsabile del Settore decentrato Opere Pubbliche di Alessandria, mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Ing. Patrizia Buzzi, al recapito di Piazza Turati 4, 15100 Alessandria, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì al seguente recapito telefonico: 0131.52766.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte
Settore Servizio Idrico Integrato
Definizione dell'area di salvaguardia della nuova opera di presa sul fiume Tanaro, nel Comune di Alba (CN). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 7 ottobre 2009
n. protocollo: 21042
n. assegnato alla pratica: 422
Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Ing. Orazio Ruffino
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione
Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano.
Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it
Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza
Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino.
Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Sampeyre (Cuneo)
Statuto comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 06.02.2009.

Titolo 1
PRINCIPI FONDAMENTALI
Art. 1
Principio di autonomia

1. Con le disposizioni del presente Statuto il Comune di Sampeyre – Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi dello Stato, esercita le funzioni proprie e quelle conferite da leggi statali e regionali, nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle leggi dello Stato in materia di autonomie locali.

Art. 2
Lo Statuto Comunale

1. Lo Statuto Comunale, nel rispetto di cui all'art. 1, disciplina l'organizzazione interna dell'Ente e i rapporti tra lo stesso e i cittadini;

Art. 3
Criteri Ispiratori

1. Lo Statuto Comunale, tiene conto delle peculiarità del territorio, delle sue tradizioni storiche, culturali, sociali ed economiche, ed inoltre assicura pari opportunità tra uomo e donna nel rispetto della legge n. 125 del 10-04-1994.

Titolo II
PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI
Art. 4

1. Il Comune di Sampeyre è Ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica Italiana e dal presente Statuto;
2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite o delegate con leggi statali o regionali.

Art. 5
Finalità

1. Il Comune di Sampeyre rappresenta e cura gli interessi della propria comunità, ne promuove le attività di sviluppo e di progresso civile, economico e sociale e garantisce la eguale partecipazione di tutti i cittadini alle scelte politiche della comunità.

Art. 6
Sviluppo economico sociale e programmazione

1. Il Comune di Sampeyre, al fine di promuovere un ordinato sviluppo socio-economico, si impegna:
a) ad utilizzare la legislazione statale e regionale che prevede lo stanziamento di contributi a beneficio di iniziative dell'Ente locale ovvero di privati operatori di settore;
b) adotta normative urbanistiche e programmatiche che, nel rispetto dell'ambiente e del suolo, favoriscano la crescita dell'imprenditorialità locale e aumentino i livelli di occupazione;
c) valorizza le organizzazioni a scopo sociale ed economico presenti sul territorio;
2. Per la realizzazione delle proprie finalità, il Comune di Sampeyre, adotta il metodo della programmazione;
3. La programmazione ha l'obiettivo di valorizzare e coordinare le energie e le risorse per soddisfare i bisogni della comunità locale.

Art. 7
Tutela patrimonio naturale e culturale

1. Il Comune assume come obiettivo la valorizzazione del proprio territorio quale punto qualificante della propria azione amministrativa;
2. Il Comune difende e valorizza il proprio patrimonio storico-culturale in tutte le sue espressioni e favorisce le iniziative tendenti a concorrere allo sviluppo e al miglioramento dei mezzi educativi e di informazione nei limiti delle proprie competenze attribuite dalla leggi.

Art. 8
Informazione

1. Il Comune di Sampeyre riconosce, quale presupposto alla partecipazione, l'informazione sui programmi, le decisioni e gli atti e si impegna a favorire adeguata pubblicità a quelli di particolare rilevanza locale.

Art. 9
Territorio, sede, gonfalone e stemma

1. Il Comune di Sampeyre è costituito dal capoluogo e da frazioni e borgate storicamente riconosciute, nella parte di suolo nazionale delimitata dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954 n. 122, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica;
2. La sede degli organi comunali è in piazza della Vittoria al civico 52;
3. Il Comune di Sampeyre ha un proprio gonfalone e un proprio stemma, adottati con delibera dal Consiglio Comunale che vengono esibiti nelle cerimonie ufficiali, ovvero per particolari iniziative su disposizione del Sindaco;
4. La Giunta Comunale, per particolari iniziative di promozione del territorio, può autorizzare la riproduzione dello stemma del Comune;
5. La Comunità di Sampeyre riconosce, quale patrono, i Santi Pietro e Paolo i cui festeggiamenti ricorrono il 29 giugno.

Art. 10
Rapporti con gli altri Enti Locali

1. Il Comune si adopera per promuovere con i Comuni vicini forme di cooperazione e collaborazione finalizzate

allo svolgimento ed alla gestione in modo coordinato di funzioni e servizi;

2. Il Comune si adopera a collaborare con la Provincia in relazione alle funzioni ed ai compiti a questa attribuita dall'ordinamento delle autonomie locali;

Il Comune partecipa attivamente con proposte proprie alla programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione.

Art. 11

Servizi Pubblici

1. Il Comune, per la gestione dei servizi pubblici che per loro natura e dimensione possono essere esercitati direttamente, può ricorrere agli istituti indicati dalla leggi dello Stati vigenti, nonché alle forme di partecipazione a società o consorzi stabiliti dalla legge;

2. Il Comune può partecipare direttamente anche ad attività economiche connesse ai fini istituzionali.

Art. 12

Albo Pretorio

1. Il Comune di Sampeyre ha il proprio Albo Pretorio per la pubblicazione delle delibere, delle determinazioni, delle ordinanze, dei manifesti, dell'ordine del giorno di convocazione dei consigli comunali e degli atti in genere che devono essere portati a conoscenza del pubblico;

2. Il Segretario comunale è responsabile delle pubblicazioni.

Art. 13

Organi

1. Sono organi del Comune: il Consiglio Comunale, Il Sindaco e la Giunta, le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto;

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e controllo politico e amministrativo;

3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è legale rappresentante del Comune, esercita le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato;

4. La Giunta collabora con il Sindaco nelle gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 14

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese, sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone ovvero quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'approvazione delle finalità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta;

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte delle deliberazioni avvengono attraverso i responsabili dei servizi, la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabili dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta;

3. Il Segretario Comunale non partecipa alle seduta quando si trova in stato di incompatibilità, in tal caso le funzioni di verbalizzante vengono assunte temporaneamente da un componente del Consiglio, ovvero della Giunta, nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età;

4. I verbali delle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta sono firmati dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

TITOLO III

L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Capo I

I Consiglieri Comunali

Art. 15

Il Consigliere Comunale

1. Ciascun Consigliere Comunale rappresenta l'intero Comune senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le proprie opinioni espresse e per i voti espressi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 16

Doveri del Consigliere

1. I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori di Commissioni Consiliari permanenti delle quali fanno parte;

2. I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute nell'arco dell'anno, del Consiglio Comunale, convocato sia in seduta ordinaria che straordinaria, sono dichiarati decaduti. Il Sindaco, anche su istanza di qualunque elettore del Comune, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede, ai sensi di legge, con comunicazione scritta, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere Comunale ha la facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti giustificativi entro il termite stabilito nella comunicazione scritta e, comunque tale termine non può essere inferiore ai venti giorni decorrenti dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale anche tenuto conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.

Art. 17

Diritti del Consigliere

1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio e può formulare interrogazioni e mozioni;

2. Ha il diritto di ottenere dagli Uffici Comunali e dalle aziende ed Enti da esso dipendenti le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato,

3. Le forme e i modi per l'esercizio del diritto di cui al punto precedente sono disciplinati nel Regolamento del Consiglio Comunale;

4. Ha l'obbligo di rispettate il segreto d'ufficio, così come stabilito dalle leggi in vigore;

5. I Consiglieri Comunali non residenti nel Comune, al fine di agevolare il tempestivo recapito delle comunicazioni e delle notifiche degli atti a loro diretti, sono tenuti ad eleggere un domicilio sul territorio del Comune di Sampeyre.

Art. 18

Dimissioni del Consigliere

1. Le dimissioni del Consigliere debbono essere presentate, in forma scritta, al Sindaco che, entro venti giorni, le propone al Consiglio comunale per procedere alla surroga;

2. Le dimissioni, presentate come al punto precedente, sono irrevocabili e sono efficaci una volta che il Consiglio Comunale ha adottato il provvedimento di surroga.

Art. 19

Consigliere Anziano

1. E' Consigliere Anziano quello che, nelle ultime elezioni per il rinnovo del Consiglio, ha conseguito il maggior numero di voti. A tal fine non vengono considerati il Sindaco neo eletto e i candidati alla carica di Sindaco.

2. In caso di assenza o impedimento del Consigliere Anziano, le funzioni relative sono esercitate dal consigliere che lo segue nell'ordine di anzianità così stabilita;

3. il Consigliere anziano presiede le adunanze nei casi stabiliti dall'art. 21 al comma 1.

Art. 20

Gruppi Consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto stabilito dal regolamento, e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario Comunale, indicando il nominativo individuato quale capogruppo;

2. Qualora i Consiglieri non esercitino tale facoltà e, nelle more di designazione, i gruppi consiliari sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo saranno quei consiglieri, non componenti della Giunta Comunale, che hanno riportato il maggior numero di preferenze per ogni lista. E' facoltà dei consiglieri comunali istituire gruppi no rispondenti alle liste elettorali nelle quali siano stati eletti purchè tali gruppi risultino composti da almeno due consiglieri.

CAPO II

Il Consiglio Comunale

Art. 21

Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresenta l'intera comunità. Delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita le funzioni di controllo stabilite dalla legge. La presidenza spetta al Sindaco, in sua assenza al Vice Sindaco e in assenza di quest'ultimo al Consigliere Anziano;

2. L'elezione, la durata, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge;

3. Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto;

4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, istituzioni e provvede alla nomina nei casi previsti per legge. Detti indirizzi sono temporalmente limitati alla durata del mandato politico-amministrativo dell'Organo Consiliare;

5. Nell'esercizio del potere definire gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, società etc.., il Consiglio tutela il diritto di rappresentanza delle minoranze e delle pari opportunità stabiliti nel presente Statuto;

6. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e correttezza nelle gestione amministrativa;

7. Gli atti fondamentali del Consiglio Comunale devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità e le risorse necessarie da destinare.

Art. 22

Funzionamento

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve esser convocata entro il termine perentorio di giorni dieci dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine perentorio di giorni dieci dalla convocazione,

2. Il Consiglio Comunale, anche nella prima seduta, è presieduto dal Sindaco;

3. Il Consiglio Comunale si scioglie nei casi previsti dalla legge e il suo scioglimento determina automaticamente la decadenza del Sindaco e della Giunta Comunale.

Art. 23

Competenze del Consiglio

1. Sono competenze del consiglio tutte quelle attribuite dalle norme di legge vigenti;

2. Nell'ambito di attività di indirizzo il Consiglio Comunale può approvare direttive generali, ordini del giorno o mozioni, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione all'azione comunale;

3. L'attività di controllo del Consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte di consiglieri , nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Art. 24

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni dalla data di insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante l'espletamento del mandato;

2. Ciascun consigliere ha il pieno diritto di intervenire nella definizione di tali linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, con la presentazione di appositi emendamenti nelle modalità previste dal regolamento;

3. Al termine del mandato elettorale il sindaco presenta all'organo Consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Art. 25

Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco, cui compete anche la fissazione del giorno e dell'ora dell'adunanza, nonché la formulazione dell'ordine del giorno;

2. Il Consiglio si riunisce in sessione ordinaria:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio, da tenersi, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre , art. 193 del D.Lgs. 267/00;

c) per l'approvazione del bilancio di previsione, pluriennale, relazione previsionale e programmatica;

d) per l'approvazione alle modifiche dello Statuto Comunale.

3. Per tutte le altre convocazioni si riunisce in sessione straordinaria.

4. Il Consiglio Comunale deve esser convocato su richiesta scritta di almeno un quinto dei consiglieri e, in tal caso la sua adunanza deve tenersi entro venti giorni dalla

data in cui è pervenuta la richiesta.

5. La seduta straordinaria è convocata con un preavviso di almeno tre giorni utili e la seduta ordinaria con un preavviso di almeno cinque giorni utili e il giorno di consegna della convocazione non viene computato. In caso di urgenza la convocazione può avvenire anche con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Art. 26

Consiglio aperto

1. Il Consiglio Comunale può promuovere incontri, su temi di particolare interesse, nelle forme di Consiglio aperto;

2. Nelle sedute di Consiglio aperto è consentito al Presidente di concedere al pubblico di intervenire, stabilendone a priori le modalità e i tempi di intervento.

Art. 27

Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Per promuovere la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, il Consiglio Comunale può favorire l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi;

2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi delibera in via consultiva sulle seguenti materia: *sport – politica ambientale – tempo libero – giochi – cultura – rapporti con associazioni – pubblica istruzione – assistenza a giovani e anziani;*

3. Le modalità di elezione e funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi vengono stabilite con apposito regolamento.

Art. 28

Numero legale per la validità delle sedute

1. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei consiglieri assegnati, non viene computato il Sindaco, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale;

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, che siano presenti almeno quattro consiglieri, non si computa il Sindaco;

3. Il Consiglio Comunale, riunito in seconda convocazione, non può deliberare su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, salvo che sia stata data comunicazione preventivamente a tutti i consiglieri, ovvero siano presenti la maggioranza dei consiglieri assegnati;

4. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza i consiglieri che hanno l'obbligo di astenersi e coloro che escono dall'aula prima della votazione;

Art. 29

Adempimenti della prima seduta

1. Nella prima seduta del Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, lo stesso deve esaminare la condizione degli eletti nel rispetto di quanto stabilito dal capo II titolo III del D.Lgs. 267/00 e delle norme di legge vigenti e dichiarare l'ineleggibilità di quanti si trovano nelle condizioni di cui all'art. 69 del D.Lgs. 267/00;

2. Il Consiglio Comunale, nella prima seduta, elegge tra i propri componenti, la Commissione Elettorale nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Art. 30

Numero legale per la validità delle deliberazioni

1. Le deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale sono valide se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti, salvo i diversi casi per i quali è prevista una maggioranza qualificata, nel rispetto delle norme vigenti;

2. Non vengono computati tra i votanti coloro che si astengono, coloro che escono dall'aula prima della votazione o, se la votazione avviene per scrutinio segreto, le schede bianche o nulle;

3. Nei casi di urgenza, le deliberazioni, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/00, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei consiglieri votanti;

4. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale

Art. 31

Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del consiglio Comunale sono pubbliche e ne viene data comunicazione alla popolazione pubblicando l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio dalla data di convocazione alla data in cui si tiene l'adunanza;

2. Con voto formale della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, possono essere trattati argomenti in seduta segreta.

Art. 32

Votazioni

1. Le votazioni del Consiglio Comunale hanno luogo con voto palese, salvo i casi in cui vengano nominati componenti di Commissioni, ovvero vengono posti all'ordine del giorno argomenti riguardanti persone, in questi ultimi casi si procede a scrutinio segreto.

Art. 33

Funzionamento del Consiglio comunale

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale, sono contenute in apposito regolamento;

2. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale è approvato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune. La stessa maggioranza è richiesta per l'approvazione di modifiche allo stesso regolamento.

Art. 34

Commissioni consiliari permanenti e commissioni speciali d'inchiesta

1. Il Consiglio Comunale può articolare i propri lavori avvalendosi di Commissioni Consiliari permanenti. Il numero, le materie, le competenze e le attribuzioni sono stabilite dal regolamento del Consiglio;

2. Durante i lavori, la Commissione permanente può richiedere l'audizione di persone;

3. Alle sedute della Commissione hanno diritto di assistere il Sindaco e gli assessori, senza diritto di partecipazione e senza diritto di voto;

4. Alla Commissione non possono essere attribuiti poteri deliberativi;

5. Il Consiglio Comunale, per esigenze particolari connesse ad indagini conoscitive, ovvero ad argomenti di particolare interesse, può istituire Commissioni speciali di inchiesta. Il Le modalità di funzionamento di tali

Commissioni devono essere determinate con apposito regolamento che definisca i tempi e gli ambiti di operatività, nonché gli obiettivi.

Art. 35

Pubblicazione delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio Comunale devono essere pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni naturali consecutivi, salvo specifiche prescrizioni di legge;

Capo III

La Giunta

Elezione – durata in carica – revoca

Art. 36

La giunta Comunale

1. La Giunta Comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e da numero quattro assessori, compreso il Vice Sindaco;

2. Gli Assessori vengono nominati dal Sindaco, con proprio atto e possono essere dallo stesso revocati, sempre con decreto proprio. In caso di revoca il Sindaco fornisce comunicazione motivata alla prima seduta del Consiglio utile;

3. Oltre ai casi previsti dalla legge, non possono far parte della Giunta Comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune. L'inesistenza alle cause ostative è autocertificata dagli stessi assessori.

Art. 37

Ineleggibilità e incompatibilità

1. Le cause di ineleggibilità e incompatibilità. Per sindaco, assessori e consiglieri comunali è stabilita dalla norme di legge:

Art. 38

Competenza della Giunta

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del comune per l'attuazione del programma amministrativo, ha un ruolo propositivo e di impulso nei confronti del Consiglio, attua gli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio, mediante l'assunzione di atti e adotta tutti gli atti amministrativi che non siano attribuiti dalla legge o dallo Stato, ad altri organi.

Art. 39

Funzionamento

1. La Giunta è convocata dal sindaco che la presiede e ne coordina e controlla l'attività.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa ovvero tramite deliberazione regolamentare;

3. Le sedute della Giunta sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza;

4. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale;

5. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche;

6. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale. La mozione di sfiducia deve essere proposta e sottoscritta da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati senza contare il Sindaco e viene portata in discussione non prima di dieci giorni e oltre i trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione di sfiducia viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere presentata al segretario comunale perché ne disponga l'immediata acquisizione al protocollo dell'Ente, oltre alla contestuale formale comunicazione al sindaco e agli assessori.

Art. 40

Il Sindaco

1. La legge disciplina le modalità di elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'Ufficio del Sindaco, nonché stabilisce il procedimento per la cessazione dalla carica;

2. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente e ne assicura l'unità dell'attività politico-amministartiva ed esercita i poteri e le funzioni attribuitegli per legge;

3. Il Sindaco è Ufficiale di Governo ed adotta, nel rispetto della normativa vigente, gli atti in materia di ordine e sicurezza pubblica;

4. Il Sindaco presta giuramento davanti al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, di osservare lealmente la Costituzione Italiana;

5. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materia con delega a firmare gli atti relativi. Può modificare, ovvero revocare, le attribuzioni di tali compiti e funzioni ogni volta che lo ritenga opportuno: Le deleghe e le revoche, sono provvedimenti scritti;

6. In caso di assenza, ovvero impedimento, le funzioni del Sindaco e la rappresentanza istituzionale dell'Ente, spettano al Vice Sindaco, ovvero all'assessore più anziano di età.

Art. 41

Dimissioni e impedimento permanente

1. Le dimissioni del Sindaco sono presentate al consiglio comunale diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale;

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione composta da tre persone elette dal Consiglio Comunale e scelte tra soggetti estranei allo stesso, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento;

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore più anziano di età;

4. La Commissione entro trenta giorni dalla sua nomina deve relazionare al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento;

5. Il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, salvo diversa determinazione,entro dieci giorni dalla presentazione della relazione deve pronunciarsi.

Art. 42

Vice Sindaco e Assessori

1. Il Vice Sindaco è fra i componenti della giunta Comunale e viene designato dal Sindaco;

2. Quando anche il Vice Sindaco è impedito a sostituire il Sindaco, quest'ultimo è sostituito dall'Assessore più anziano di età;

3. Il Vice Sindaco e gli Assessori collaborano con il Sindaco a determinare le scelte dell'organo di governo del Comune;

4. Agli Assessori, il Sindaco, può delegare lo svolgimento di attività di indirizzo e controllo su determinate materia;

5. Le dimissioni da assessore sono presentate al sindaco, per iscritto, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Art. 43

Principi Strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) analisi e individuazione dei carichi di lavoro e delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) individuazione delle responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale e dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 44

Organizzazione Uffici e Personale

1. L'organizzazione degli Uffici e del personale è demandata all'apposito regolamento comunale;

2. La competenza ad adottare il Regolamento Comunale per l'organizzazione di Uffici e Servizi è riservata dalla legge alla Giunta Comunale;

3. Il Comune di Sampeyre ispira l'organizzazione degli uffici e del personale a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, allo scopo di assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività amministrativa;

4. L'attività dell'Amministrazione Comunale si ispira al criterio fondamentale della separazione di funzioni di indirizzo e controllo proprie dell'organo politico, da quelle di gestione che è svolta dal Segretario Comunale e dai responsabili dei servizi secondo le forme e le modalità prescritte dal Regolamento;

5. I servizi e gli Uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, ai fabbisogni reali:

Art. 45

Personale

1. I dipendenti comunali sono inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo le qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale è stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali;

2. I dipendenti comunali svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini;

3. Il Comune di Sampeyre promuove l'aggiornamento dei propri dipendenti e si adopera per il miglioramento degli standards di qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini;

4. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle proprie competenze e dei propri ruoli, concorre per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Capo IV

Direttore Generale - Segretario Comunale e Responsabili dei Servizi

Art. 46

Direttore Generale

1. Il Sindaco, previo parere della Giunta Comunale, può nominare il Direttore Generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione Uffici e Servizi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.108 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., previa stipula di apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15.000 abitanti;

2. Quando non risulta stipulata apposita convenzione per il servizio di direzione generale, il Sindaco può conferire le funzioni di direzione generale al Segretario Comunale titolare della sede.

Art. 47

Funzioni di Direttore Generale

1. Il Direttore Generale predispone il piano esecutivo di gestione e il piano dettagliato degli obiettivi nel rispetto della normativa sulla contabilità per gli enti locali, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale;

2. Oltre alle funzioni demandate dalla legge, in particolare:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale per il conseguimento degli obiettivi programmati;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta dagli uffici e dal personale ed essi preposto.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale, ma il Sindaco può procedere alla sua revoca previa deliberazione della giunta comunale.

Art. 48

Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto tra gli iscritti nell'apposito Albo;

2. Il Consiglio Comunale può approvare apposite convenzioni con altri Comuni per la gestione del servizio in forma associata, nei limiti prescritti dalle norme di legge;

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono disciplinati dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale;

Art. 49

Funzioni del Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale svolge le proprie funzioni nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e in particolare:

a) presta consulenza giuridica agli organi del Comune,

su richiesta formula pareri ed esprime valutazioni;

b) partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne cura la verbalizzazione;

c) sottoscrive, insieme al Sindaco, i verbali della Giunta e del Consiglio;

d) riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia;

e) presiede l'Ufficio Comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum;

f) roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio;

g) autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o conferitagli dal Sindaco;

Art. 50

Responsabili dei Servizi

I responsabili dei Servizi, nel rispetto dei principi e criteri fissati dalla legge e dal presente Statuto, provvedono alla gestione del Comune, assolvendo le funzioni definite nel provvedimento di incarico;

Ai Responsabili dei Servizi vengono attribuite la funzioni previste dall'art. 107 e ss.mm.ii. del D.Lgs. 267/00;

I Responsabili dei Servizi rispondono della legalità, della correttezza, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività amministrativa svolta dagli uffici e dai servizi, nonché dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prestabiliti.

Art. 51

Nomina dei Responsabili dei Servizi

1. Il Sindaco, su proposta del Segretario Comunale, Individua i Responsabili delle singole aree o servizi predeterminati;

2. La copertura dei posti di Responsabili di Servizio, per particolari servizi gestiti dall'Ente e, con provvedimento motivato del Sindaco, sentita la Giunta Comunale, può essere affidata a personale esterno all'Ente, con contratto di diritto privato a tempo determinato che non può comunque eccedere quella del mandato elettorale;

3. I Responsabili dei Servizi debbono possedere i requisiti propri della qualifica che sono chiamati a ricoprire.

Art. 52

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta Comunale, nei limiti determinati dalla normativa vigente, può, per comprovate particolari esigenze, limitate nel tempo, deliberare l'assunzione con contratto a tempo determinato, di personale dirigenziale o di alta specializzazione, qualora tra i dipendenti non siano presenti analoghe professionalità;

2. I contratti di cui al precedente comma 1 non possono essere trasformati in contratti a tempo indeterminato, salvo diverse disposizioni di legge in materia.

Art. 53

Collaborazioni esterne

1. Per determinati obiettivi che necessitano il supporto di alte professionalità, possono essere previste forme di collaborazione esterna con rapporto di lavoro autonomo ovvero con convenzioni a termine;

2. il conferimento degli incarichi di collaborazione è disciplinato da apposito regolamento.

Titolo IV

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Capo I

Riunioni – Assemblee - Consultazioni

Art. 54

Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune di Sampeyre garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità;

2. A tal fine favorisce il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere, nel rispetto del metodo democratico, alla predetta attività, garantendo libertà, autonomia e uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi e/o associazioni.

Art. 55

Riunioni e Assemblee

Il diritto di promuovere riunioni o assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi nel rispetto della Costituzione Italiana;

Nel rispetto per lo svolgimento, in forma democratica, di riunioni e assemblee di gruppi e organismi regolarmente costituiti, il Comune mette a disposizione locali opportuni o spazi idonei, nei limiti delle proprie disponibilità. Le condizioni e le modalità d'uso degli stessi dovranno essere precisate e limitate con apposita deliberazione della giunta comunale. Per la copertura delle spese connesse all'utilizzo degli stessi può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

Art. 56

Istanze, petizioni e proposte

Tutti gli elettori del Comune possono presentare istanze, petizioni ovvero proposte da sottoporre al Consiglio comunale e alla Giunta per problematiche che rivestano comunque carattere generale;

Il Consiglio Comunale o la Giunta devono deliberare in merito entro sessanta giorni dal ricevimento delle petizioni o proposte che si ritengono valide se sottoscritte da almeno 150 elettori;

Le firme di sottoscrizione di petizioni o proposte devono essere autenticate.

Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:

a) revisione dello statuto;

b) tributi e bilancio;

c) espropriazione per pubblica utilità;

d) designazione e nomine;

e) Piano Regolatore Generale e strumenti di programmazione urbanistica.

Art. 57

Referendum consultivo – propositivo – abrogativo

1. Gli elettori residenti, in un numero minimo non inferiore ad 1/7 degli iscritti nelle liste elettorali, può chiedere che vengano indetti referendum consultivi, propositivi o abrogativi;

2. Non è ammessa la possibilità di ricorrere all'istituto del referendum nelle seguenti materie:

a) tributi, tariffe o prezzi per pubblici servizi o altre prestazioni erogate dall'Ente;

b) materie che non rientrano tra le competenze esclusive locali;

c) applicabilità di disposizioni vincolanti per il Comune;

d) materie già regolate da convenzioni di diritto pubblico prima della scadenza delle stesse;

e) materia già oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio;

f) atti a tutela di minoranze etniche o religiose;

g) nomine, designazioni o revoche di provvedimenti inerenti il personale dipendente;

h) Piano Regolatore Generale e Strumenti di programmazione urbanistica;

i) Statuto Comunale;

j) Espropriazioni per pubblica utilità;

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve esser di facile e immediata comprensione tale da non generare equivoci;

4. Il Consiglio Comunale, qualora venga attivata la richiesta di indizione di un referendum, stabilisce le modalità di svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato;

5. Entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, il Consiglio Comunale, con provvedimento formale, deve prendere atto del risultato;

6. Non si procede a quanto stabilito al comma precedente se non ha partecipato alla consultazione la metà più uno degli aventi diritto a partecipare;

7. In caso di proposta abrogativa, sottoposta a referendum, approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni con essa contrastanti.

Capo II

Partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 58

Diritto di partecipazione al procedimento

1. La partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge. Così come lo sono le modalità di comunicazione dell'avvio del procedimento stesso.

Art. 59

Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa costituire pregiudizio al diritto di riservatezza delle persone, di enti o di imprese, ovvero sia di pregiudizio per gli interessi del Comune.

Art. 60

Diritto di accesso

1. Tutti i cittadini hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune secondo le modalità previste nell'apposito regolamento che determina, altresì, le modalità per il rilascio di copia degli atti e dei provvedimenti, nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 267/00.

Art. 61

Difensore Civico

1. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione Comunale il Comune può istituire l'Ufficio del Difensore Civico;

2. L'Istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico deve essere accompagnata dall'approvazione di un regolamento che ne disciplini le modalità di nomina, le funzioni e i campi di intervento;

3. Il Comune di Sampeyre può stipulare apposite convenzioni con altri Comuni per l'Istituzione dell'Ufficio di cui al comma 1.

Titolo V

SERVIZI

Art. 62

Gestione dei servizi

1. Il Comune gestisce i servizi affinché venga assicurata la migliore efficienza per il conseguimento della maggiore utilità collettiva nei limiti delle finalità sociali obiettivo del Comune stesso;

2. Le forme di gestione sono scelte tra quelle previste per legge valutando preventivamente le caratteristiche specifiche del servizio e i costi per la loro gestione.

Art. 63

Aziende

1. Per la gestione di servizi che presentano particolari caratteristiche, il Comune, nei limiti fissati dalla legge, può costituire aziende speciali;

2. Lo Statuto dell'azienda deve garantire il rispetto del principio della separazione dei poteri di indirizzo e di controllo e devono conformare la propria attività ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, garantendo l'obbligo del pareggio di bilancio da conseguirsi attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti;

3. Il presidente, ed i componenti del consiglio di amministrazione dell'azienda, sono nominati dal Sindaco fra persone in possesso delle condizioni di eleggibilità a consigliere e di particolari competenze tecniche e/o amministrative;

4. Lo Statuto ed i Regolamenti interni disciplinano l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende.

Art. 64

Istituzioni

1. Per la gestioni di servizi a scopo sociale il Comune si può avvalere di una o più istituzioni, le cui competenze sono individuate nella delibera istitutiva;

2. Non possono essere create più istituzioni per materie affini;

3. Il funzionamento, l'assetto organizzativo e finanziario sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 65

Designazione e durata in carica degli organi degli enti e rappresentanti del Comune

1. Gli organi delle aziende, istituzioni ed i responsabili del Comune che rappresentano l'Ente nelle società, durano in carica per un periodo massimo che corrisponde al mandato elettorale ed esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori;

2. Nel rispetto del principio di tutela delle minoranze, viene garantita la nomina di almeno un rappresentante

delle minoranza in ogni ente, istituzione o azienda cui il Comune ha diritto di essere rappresentato con più di un delegato.

Titolo VI
CONTROLLO INTERNO
Art. 66
Revisore del conto

1. Nel rispetto del comma 3 dell'art. 234 del D.Lgs. 267/00 la revisione economico- finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal Consiglio Comunale scelto a maggioranza assoluta con votazione a scrutinio segreto;

2. I candidati alla nomina di revisore devono possedere, al momento della nomina, i requisiti previsti per legge;

3. la loro nomina ha validità di anni tre e sono rieleggibili una sola volta, nel rispetto di quanto disciplinato agli artt. 234 – 235 236 del D.Lgs. 267/00.

Art. 67
Altre forme di controllo

1. Nell'ambito della propria autonomia di gestione, l'ente può individuare strumenti e metodologie di controlli interni affinché possano essere verificate l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa onde potere ottimizzare il rapporto tra costi e risultati anche mediante interventi correttivi tempestivi.

Titolo VII
MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI
Art. 68
Revisione e abrogazione dello Statuto

1. La revisione del presente Statuto è deliberata dal Consiglio Comunale con le stesse modalità previste per la sua approvazione;

2. L'abrogazione del presente Statuto è deliberata dal Consiglio Comunale seguendo la procedura di cui al precedente comma e deve essere contestuale all'approvazione di un nuovo Statuto;

3. L'efficacia della delibera di abrogazione dello Statuto deve coincidere con l'efficacia della delibera di approvazione del nuovo Statuto.

Art. 69
Disposizioni finali

1. Il presente Statuto:

a) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

b) È affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi;

c) È inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti;

2. Entra in vigore decorsi i trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

MITTENTE

_____

_____

_____

_____

PROT.N. DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1 ☐	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3 ☐	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
RINNOVO ☐	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [ ]	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
NUOVO ☐	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

Lame del Sesia

In bici sull'argine nel Parco naturale delle Lame del Sesia.
Sullo sfondo, il Monte Rosa. Istituito nel 1978 nel primo gruppo di aree protette piemontesi,
il Parco delle Lame del Sesia tutela un tratto di pianura del fiume ricco di peculiarità ambientali.
Le lame soprattutto, invasi provvisori originati dall'alternanza delle piene,
costituiscono habitat di grande interesse. Top naturalistico del parco è l'Isolone di Oldenico,
al limite meridionale dell'area protetta. L'accesso al pubblico è vietato,
ma dal capanno sull'argine destro del fiume è possibile osservare i numerosi uccelli
che vi sostano senza arrecare loro disturbo.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 -Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Stampa : Micrograf S.r.l. - Torino
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv -Torino

euro 1,60